

# Chiesa viva

ANNO XXXVIII - N° 402  
FEBBRAIO 2008

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contabile I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

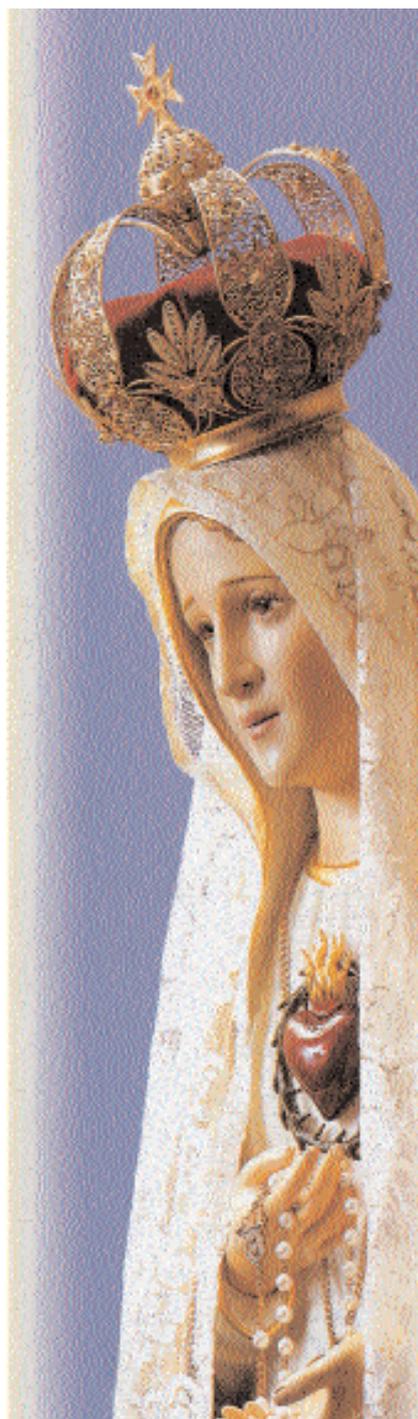
**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



## Angelo di Fatima

# OH! FATIMA FATIMA!..

del sac. dott. Luigi Villa



**S**iamo ancora contro-corrente? Penso di sì, ma ringrazio il Signore per la forza che ancora mi dà contro tutti gli attentatori della mia Fede cattolica pre-conciliare.

Ora, sono in lotta per l'infame sacrilego **"tempio massonico"** che Roma ha permesso di innalzare dirimpetto alla Chiesa-santuario dei tre Santi innocenti portoghesi, che ebbero l'indicibile grazia di vedere e parlare con la Vergine Immacolata.

Per questo, mi sto rileggendo la storia dei tre autentici veggenti, e i **"messaggi"**, i più straordinari delle rivelazioni private riconosciute dalla Chiesa.

La freschezza evangelica dei loro racconti, la semplicità e la grandezza delle rivelazioni che ebbero, mi fanno comprendere, nell'assieme, il carattere unico di Fatima, per la potenza divina della **"Signora venuta dal cielo"**!

Fatima, quindi, è una vera profezia che ci aiuta a vivere, con pienezza, la **"Rivelazione definitiva del Cristo"**<sup>1</sup>.

Impossibile rifiutare questi **"Messaggi"**, perché portano in sé i segni della credibilità: **il miracolo del sole, le innumerevoli guarigioni, le perseveranti grazie di conversioni**, e le stesse insistenze alla preghiera e alla penitenza, **"raddrizzano i costumi"**<sup>2</sup>.

Papa **Giovanni Paolo II**, a Fatima, riferendosi ai veggenti Giacinta e Francesco, dichiarò:

**«In accordo con il Piano divino, una donna vestita di sole (Apoc. 12, 1), è scesa dal Cielo su questa terra per fare visita ai prediletti del Padre».**

Fatima, perciò, ha rappresentato il compimento di alcune profezie bibli-

<sup>1</sup> Cfr. **"Catechismo della Chiesa Cattolica"**.

<sup>2</sup> Cfr. S. Tommaso, **"Commentario su Matteo"**, c. II, dove dice "In ogni epoca non mancano gli uomini dotati di spirito di profezia, non per sviluppare una nuova dottrina di fede, ma per dirige-

re le azioni degli uomini e richiamarli alle verità evangeliche che il mondo d'oggi ha dimenticato e combatte" (**S. Tommaso, II II, q. 170; a. 6**).

che di un **“Piano Divino”** suscitando perplessità tra gli appartenenti al **“Centro di Fatima”**.

Certo, anche le apparizioni di Fatima non sono dogmi di Fede, tuttavia devono essere accolti con la massima serietà, come disse **Padre Joseph de Saint-Marie** (che ha insegnato teologia, a Roma, per dieci anni) in un suo articolo pubblicato nel 1982:

**«Una volta che il Papa ha giudicata autentica una data profezia, e ne ha riconosciuto l'origine divina, è necessario ubbidirle, non per fare la volontà del profeta, ma per fare la volontà di Dio».**

Anche il **vescovo Graber**, noto teologo tedesco, in una conferenza tenuta nel 1965, aveva affermato:

**«Occorre distinguere con la massima attenzione le rivelazioni personali... da quelle contenenti messaggi diretti esplicitamente all'umanità in generale. Le prime, possono essere tranquillamente ignorate, ma le seconde devono essere ricevute molto seriamente; e Fatima appartiene alla seconda categoria».**

Un'altra ragione per cui il messaggio di Fatima non può essere ignorato dai cattolici, è anche il **grande “miracolo” del Sole**, verificatosi il 13 ottobre 1917, quando il Sole ha danzato nel cielo per oltre 12 minuti. A quel miracolo pubblico, predetto con tre mesi d'anticipo, assistettero oltre **70.000 persone**, anche non credenti, come il direttore del quotidiano portoghese **“O Seculo”**, che lui stesso descrisse sul giornale il 15 ottobre 1917.

Un tale miracolo conferma la veridicità del messaggio di Fatima, perché dimostra che è Dio ad intervenire, e che, quindi, non fu una semplice rivelazione privata, che chiunque sarebbe libero di disconoscere.

Inoltre, a Fatima, fu un Angelo ad iniziare, portando i tre veggenti all'adorazione di Dio. Nelle Apparizioni, le mani della Vergine emanarono una gran luce che **“penetrò i cuori dei veggenti fin nel profondo delle loro anime”**<sup>3</sup>, ricevendo le rivelazioni.

**«Noi bruciamo in questa luce, che è Dio, ma non siamo consumati!»**

Fatima, quindi, ci educa al **“senso di Dio”**, mentre la **“modernità”** ha creato l'ateismo teorico, con le ideologie materialiste, e quello pratico, con la civiltà dei consumi e con la politica anti-cristiana.

Poi, la Vergine ricorda ai fanciulli **la gravità del peccato** che dissolve la relazione d'amore tra Dio e le sue creature che Lui ha fatto a sua immagine.

La **“Modernità”** ha creato anche il **“nichilismo”** morale, che ignora le norme oggettive dell'agire dell'uomo, facendone un puro prodotto della libertà, annullando ogni trascendenza alle sue azioni.

**Il piccolo Francesco** rimase particolarmente commosso della **“tristezza”** che gli recava il peccato: **«lo amo infinitamente Dio, ma Lui è triste per i tanti peccati!».**

Anche **Giacinta** fu sconvolta dalla sorte dei peccatori, che **Lei vide bruciare nell'inferno, in una separazione per sempre da Dio!** **«Quanti vanno all'inferno!».**

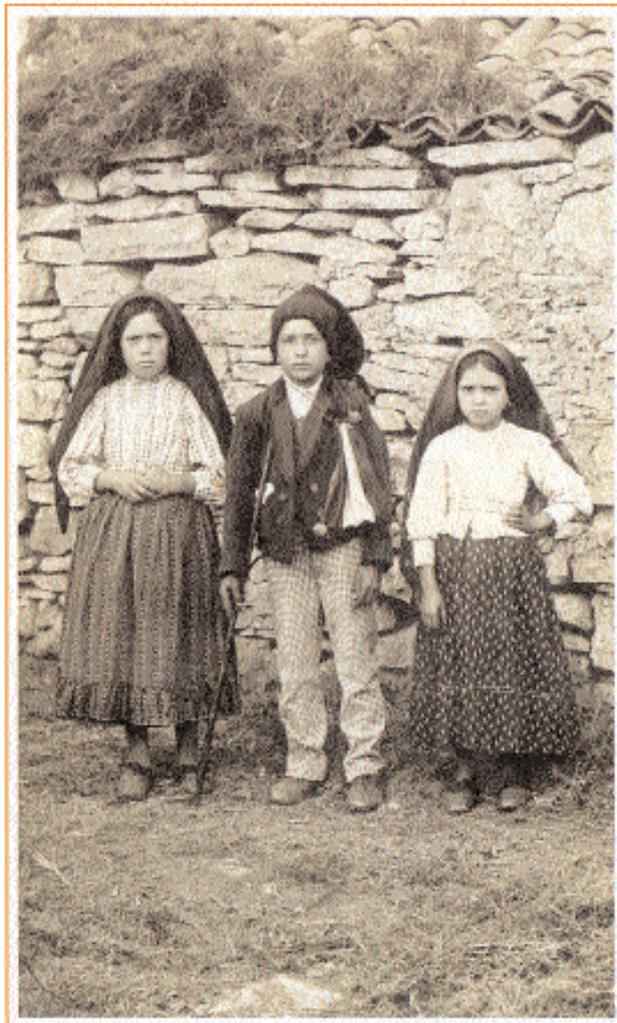
Fatima, perciò, ci educa al **“senso del peccato”!**

E infine, di fronte all'**individualismo** del nostro tempo, che si costruisce una religione individuale, senza più intercessori tra noi e Dio, senza più dogmi per il contenuto della Fede, Fatima ci dice che Dio **“vuole stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria!”**, la Madre di Dio, Colei che realizzò l'Incarnazione!.. Maria, l'Immacolata, la prima che fu reudenta!

Maria ci ha svelato il mistero della **“Donna vestita di Sole”**, il **“grande segno”** (Apoc. 12, 1) **che ci indirizza a Dio!** Maria, l'antidoto alla rivolta satanica di questi ultimi tempi. A ciascuno di noi, quindi, il dovere di fare sacrifici, per la conversione dei peccatori, e di realizzare la Comunione riparatrice<sup>4</sup>.

Oggi, sappiamo, che queste domande, la Madonna di Fatima ce le ha fatte per evitare i castighi imminenti.

Oggi, sappiamo, che queste domande, la Madonna di Fatima ce le ha fatte per evitare i castighi imminenti.



*I veggenti Lucia Dos Santos, Francesco e Giacinta Marty.*

<sup>3</sup> Le citazioni delle parole dei veggenti sono estratte dalle “Memorie di Suor Lucia”.

<sup>4</sup> La si deve compiere nei cinque primi sabati del mese, in riparazione delle offese al Cuore Immacolato di Maria.

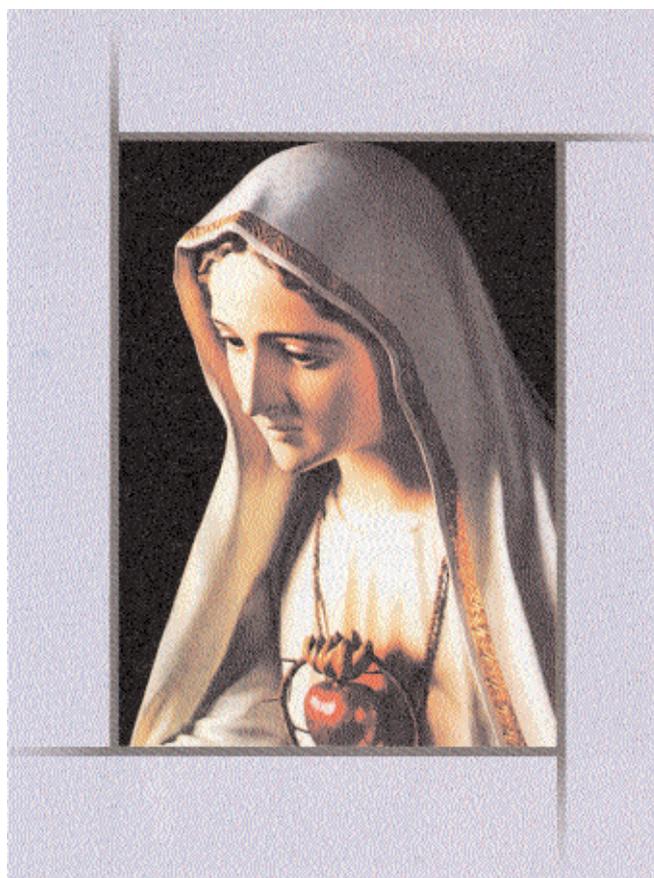
E queste sono:

1. **la recita quotidiana del Rosario;**
2. **la devozione al Cuore Immacolato di Maria;**
3. **la pratica dei 5 primi sabati del mese;**
4. **la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.**

Ora, tutto questo è agli antipodi dello spirito del mondo e di una pastorale naturalista che **“espelle lo scandalo della Croce”** (Gv. 11), e va contro corrente per non seguire il Divino Maestro, per un **“cristianesimo aggiornato** che sappia conciliare l'inconciliabile, ma che farebbe, invece, della Chiesa di Cristo un'altra **Babele ecumenista**, e un altro **mondialismo moderno** che sarebbe il rovescio della **“Città di Dio”**, descritta da Sant'Agostino:

**«Due amori hanno fondato due città: l'amore di sé, portato fino al disprezzo di Dio, ha generato la città terrena; l'amore di Dio, portato fino al disprezzo di sé, ha generato la città celeste».**

È una contrapposizione metafisica, che non ammette una comunione tra la **“Città di Dio”**, **Uno e Trino**, e la **Babele mondiale** che appiana ogni discordanza tra le varie religioni, creando un **“compromesso sto-**



**rico” universale** per gestire questa opposizione. Eppure, la **“Gaudium et Spes”** del Vaticano II ha aperto proprio a questo **“nuovo ordine”**... Infatti, disse:

**«Compenetrazione di città terrena e città celeste... per realizzare il medesimo compito... cooperando insieme con le altre chiese»** (N° 40).

Ma allora, Roma **“sede venerata della verità”**, diventerebbe un'altra volta **“centro di tutti gli errori”**. Lo disse **Pio IX** quando si voleva conciliare la Chiesa e il Papa alla Babele moderna. Si direbbe che **Pio IX** ripettesse le parole della Madonna de La Salette:

**«ROMA PERDERÀ LA FEDE  
E DIVENTERÀ LA SEDE DELL'ANTICRISTO!»**

**O VERGINE DI FATIMA,  
Salvezza del mondo, salvaci!  
Lasciate la Madonna dov'era!  
Ella è nostra!**



**Karl Rahner**

**Karl Rahner**  
sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 61 - Euro 8)

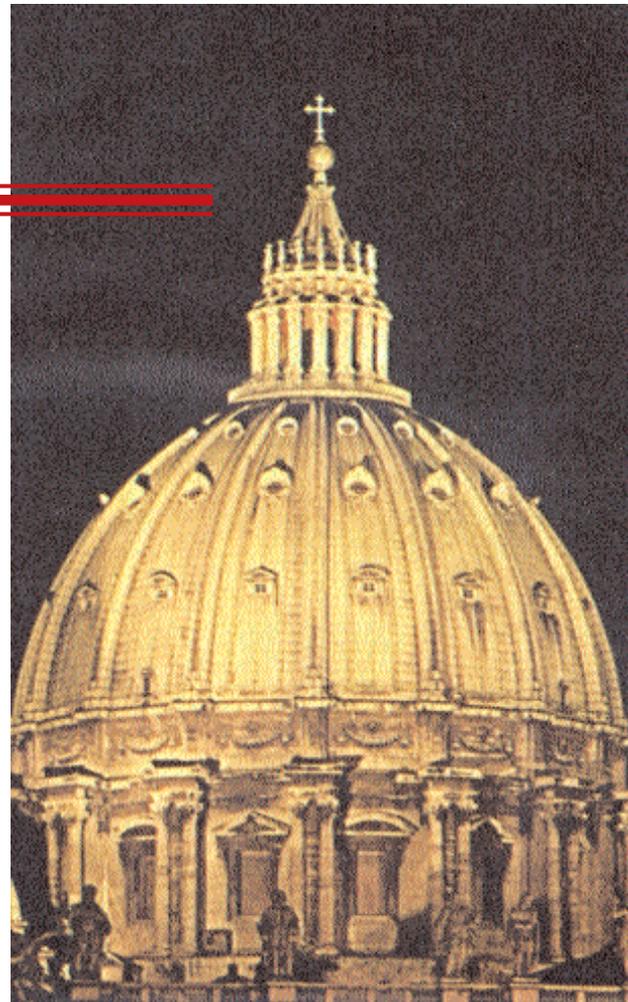
Molto si è detto e scritto su **Karl Rahner**, con opinioni contrastanti. Per finirlo con la Tradizione cattolica, **avendo in odio il dogma, Rahner cercò di rivestirlo con una nuova moderna definizione**, ossia cercò di cambiarla definitivamente. Purtroppo, col passare degli anni, **Rahner** si allontanò sempre più dalla Fede. L'ultimo suo libro, pubblicato insieme con Friens, lo dimostra.

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

**Novità**

# II teologo



## La Costituzione sulla Sacra Liturgia

In essa vi sono certamente “errori” che ci fanno rileggere il Vangelo:

«... a fructibus eorum cognoscetis eos”, “Non potest arbor bona malos fructus facere... Omnis arbora quae non facit fructus bonum... excidetur... et in ignem mittetur» (Mt. VIII, 19).

È un diritto e un dovere segnalare alla Suprema Autorità della Chiesa ogni delitto o raggiro consumato a danno della Religione, del culto, dell'integrità della Fede, come lo si è fatto sul testo della Costituzione Liturgica, combinata da **P. Annibale Bugnini**, come lui stesso ebbe a confessare su “L'Avvenire d'Italia” il 23 Marzo 198, scrivendo che la Commissione incaricata di compilare e stendere definitivamente il testo della Costituzione sulla Liturgia del Vaticano II, ebbe intenzioni esplicite di imbrogliare, mediante un «modo di esprimersi cauto, fluido, talora incerto, in certi casi; e limò il testo della Costituzione per lasciare, nella fase di applicazione, le più ampie possibilità e non chiudere la porta all'azio-

ne vivificatrice dello “spirito”» (non quello “Santo”!).

Partiamo con l'accusare l'introduzione dell'altare “versus populum”, operata con un astuto “colpo di mano” del “Consilium” ad exeq. const. Lit., mascherato da parole piene di cautela e ipocrite nella “unzione” spirituale della I.a Instructio: “Inter Oecum. Concilii”:

«È bene che l'altare maggiore sia staccato dalla parete... per potervi facilmente girare intorno (??) ... a celebrare rivolti “versus populum”» (!!).

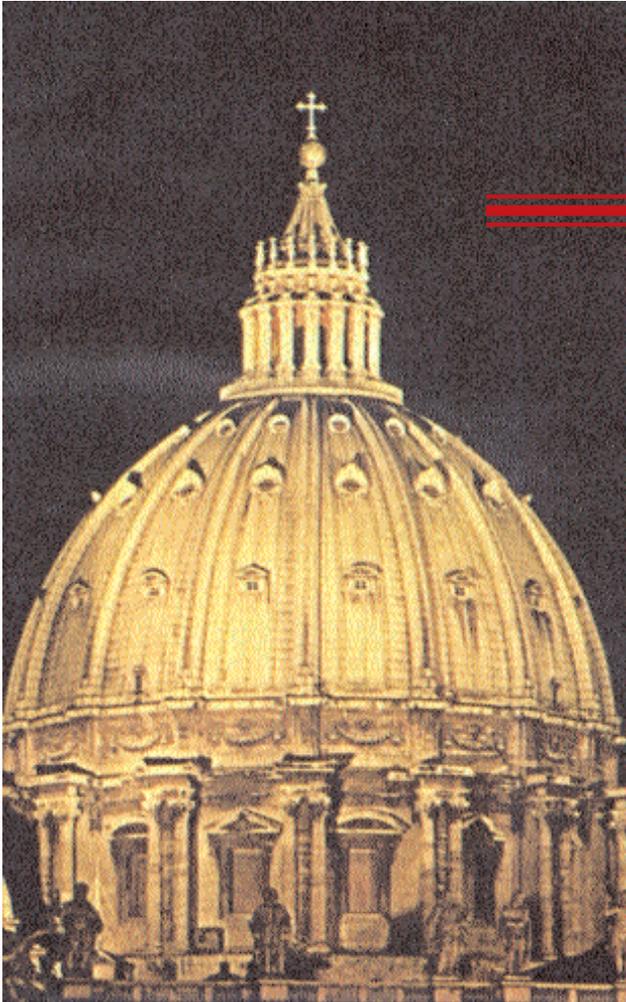
Così, il celebrante era obbligato, d'ufficio, a consumare una vera “aversio a Deo” per una “conversio ad creaturas”.

Qui, vorrei notare che le Conferen-

ze Episcopali hanno spesso adottato il criterio di mutare i “licet”, gli “expedit”, i “tribui possit”, ossia il diritto di libera scelta. **Comandi, però, che sono delle vere “fraudolenze”!**

Da riflettere, comunque, che quella “aversio a Deo” è un autentico voltafaccia a quel Dio che è realmente presente, substantialiter, in Corpo, Sangue e Divinità, nel santo Tabernacolo! Un'offesa gravissima, quindi, a Dio, che meriterebbe per davvero un Papa castigamatti alla **Sisto V**, per rimettere di nuovo tutto a posto!

Voltate le terga al Signore, il celebrante si “converte” (“Conversio ad creaturas”) al “popolo di Dio”, il quale, così, diventa il protagonista della liturgia al posto di Dio, tant'è vero che la celebrazione del Santo Sacrificio, oggi, non si chia-



ma più **“azione liturgica”**, nel senso tradizionale, bensì **“celebrazione comunitaria”**, come si legge nella **“Institutio Generalis Missalis Romani”** (art. 14) ove si legge: **“cum Missae Celebratio natura sua”**, ma questo non è contro il dogma Tridentino? (che usa **“celebratio”** come rito sacrificale) **“indolem Communitariam habeat”** (?!).

Di contro, la **“Mediator Dei”** che ha stabilito che, pur essendo da incoraggiare... tuttavia, queste non costituiscono il carattere pubblico del rito della Messa... (perciò) la Messa **“dialogata”**, oggi detta **“comunitaria”** **“non può sostituirsi alla Messa solenne, la quale, anche se è celebrata alla presenza dei soli ministri, gode di una sua particolare dignità, per la maestà dei riti”**, per

cui **“la Messa dialogata non può sostituirsi alla Messa solenne”**. Invece, la **“Costituzione Conciliare Liturgica”** all’art. 2, dice:

**«... ogni volta che i riti comportano, secondo la particolare natura di ciascuno, una celebrazione comunitaria, caratterizzata dalla presenza e dalla partecipazione dei fedeli. Si inculchi che “questa” è da preferirsi, per quanto possibile, alla celebrazione individuale e privata...».**

Per questo, il doppio **Annibale Bugnini**, nel suo articolo del 23 marzo 1968, per illustrare l’impresa della recita del Canone Romano ad alta voce e in lingua volgare, dopo aver detto che **“La Costituzione Liturgica non è un testo dogmatico”, ma che è solo un “documento operativo”**... aggiunge:

**«chiunque può vedere (nella Cost. Lit.) la struttura di una costruzione gigantesca... che tuttavia rimette agli organismi post-conciliari di determinare i particolari e, in qualche caso, di interpretare autorevolmente quello che, in termini generici, viene indicato ma non detto espressamente».**

Come si vede, è la ripetizione di quella che **Bugnini** aveva già detto in quell’articolo: **“... Lo stesso modo di esprimersi cauto... talvolta fluido e quasi incerto, in certi casi... fu scelto volutamente dalla Commissione Conciliare... per lasciare nella fase di esecuzione, le più ampie possibilità... e non chiudere la porta alla azione vivificante dello spirito (non certo quello “Santo!”).**

Ecco un vero **modo fraudolento** di fare, come lo si può vedere già nel 1° articolo della Costituzione Liturgica che dice:

**«Il Sacro Concilio si propone di far crescere, ogni giorno più, la vita cristiana dei fedeli»... «di meglio adattare... alle esigenze del nostro tempo, quelle istituzioni che sono soggette a mutamenti»; e poi: «a rinvigorire ciò che giova a chiamare tutti nel seno della Chiesa».**

Come ognuno può vedere, le accennate promesse non sono altro che fumo, pura astrazione senza alcun significato.

**Nell’articolo 21 del Concilio** si legge che la nostra Madre Chiesa vuole fare un’accurata riforma generale della Liturgia **«per assicurare maggiormente al popolo l’abbondante tesoro di grazia che la Sacra Liturgia racchiude...».**

Povera Chiesa Cattolica!

# Appello per “Chiesa viva”

del sac. D. E.

**C**arissimo don Luigi, ho letto con sgomento su “Chiesa viva” di novembre 2006 p. 23, la lettera di “un Cardinale”. Ogni indizio di una sua stanchezza nel continuare a portare avanti la linea di “Chiesa Viva”, e che “Chiesa viva” non continui ad indicare con tanto coraggio gli sbandamenti in corso, e la necessità di restare nella fedeltà alla Fede bimillenaria della Chiesa, mi creano un profondo dolore.

Gesù e la Chiesa continuano ad avere bisogno di Verità e di Fedeltà.

Il Signore Gesù ci ha dato degli indizi chiari: “Un albero si riconosce dai frutti. Un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Dai loro frutti, dunque, li potete riconoscere” (Mt. 7, 16-20).

**E questo chiaro criterio di Gesù Cristo, ci dice che nel post-Concilio non siamo sulla buona strada.**

Tanto per fare solo 3 esempi evidenti. Nel post-Concilio Vaticano II, in Italia abbiamo assistito al crollo delle vocazioni sacerdotali e di vita consacrata; al crollo del senso del sacro nella vita nel popolo di Dio; ad una apostasia silenziosa e sempre crescente. I Parroci, ormai, devono prepararsi a servire dalle 2 alle 4 parrocchie. La pastorale dei giovani: languente. Quasi tutti i seminari e noviziati: semivuoti!

In Francia, la patria degli intelligentoni della “Nouvelle Théologie” per “abbattere i bastioni”, e del dialogo, dei Congar, degli Chenu dei Teilhard de Chardin, ecc., la situazione è mol-



to peggiore della nostra. La fede è a terra; le Chiese son ridotte a sparuti gruppetti; ci sono parroci che devono seguire, come i missionari itineranti, fino a 10 parrocchie.

In Olanda - di Schillebeeckx - che è stata la punta avanzata “dell’aggiornamento e dell’apertura conciliare al mondo”, le comunità cristiane cattoliche sono agonizzanti; le vocazioni inesistenti, i seminari chiusi. E non c’è segno (né dati i presupposti dottrinali ci potrebbe essere) di ripresa.

Se il Signore Gesù non interviene, e noi non lo aiutiamo a raddrizzare la linea, tra 5 -10 anni, anche in Italia sa-

remo nella situazione disastrosa di Francia e Olanda.

Grazie a Papa Giovanni XXIII, che in totale disprezzo e contraddizione dei suoi predecessori che avevano dichiarato che il comunismo è intrinsecamente perverso (Pio XI) e avevano scomunicato i suoi propagatori (Pio XII), egli, invece, ha vietato che nel Concilio si parlasse e si condannasse il materialismo marxista; ha abolito la scomunica e ha aperto le porte al Comunismo materialista e anti-Dio: nella Chiesa, in Italia, in Europa, e nel mondo.

Grazie a Paolo VI, che ha portato avanti la linea di Giovanni XXIII ed in più, in ulteriore totale disprezzo e contraddizione di tutti i suoi plurisecolari predecessori che avevano messo in guardia contro le occulte e tenaci insidie, e perciò condannato la massoneria, ha abolito la scomunica ai massoni, e si è messo a “Dialogare” e aprire la Chiesa anche alla massoneria che ha come fine l’infiltrazione, il sovvertimento dall’interno, e la distruzione della Chiesa; che ha storicamente sempre fatto guerra alla Chiesa. Ha suscitato il marxismo come ideologia di larga diffusione popolare e persecutrice anticristiana. E ora, protegge e si serve dell’infiltrazione islamica come forza persecutrice anti-cristiana in Europa ed in tutti i continenti: Medio Oriente, Africa, Asia, Oceania.

(Nda: Si ricorda che è specifico della massoneria mirare ed appropriarsi dei vertici, con favori, ricatti, infiltrazioni,

per poi dominare tutta l'istituzione dei dipendenti. Quando fu pubblicato l'elenco degli iscritti alla **Loggia P2**, si è visto che ne facevano parte anche, oltre ad alcuni Ministri del Governo, anche il Generale Comandante in capo della Guardia di Finanza, due Generali degli Alti comandi dell'Arma dei Carabinieri, e alcuni Generali dello Stato Maggiore dell'esercito). E così, ora, noi credenti ci troviamo in una **Chiesa al collasso, pelagiana e ariana**.

**Pelagiana:** Per favorire il dialogo con gli uomini di cosiddetta "buona volontà" (?!), abbiamo sostituito Il teocentrismo, la centralità Dio e della sua Grazia, all'uomo, alla sua illimitata libertà, compresa quella di aver la pretesa di mettersi al posto di Dio quale decisore del bene e del male. È la tanto lodata conciliare "**svolta antropologica**" o antropocentrismo.

**Ariana.** Per favorire il dialogo con tutte le "**culture**" e tutte le "**religioni**", ormai salvifiche in sé, non riconosciamo più Gesù Cristo come il Figlio di Dio, Seconda Persona della SS.ma Trinità, fattasi uomo per portarci la rivelazione di Verità su Dio, sull'uomo, e per portarci alla salvezza.

Per "**valorizzare quello che ci unisce e trascurare quello che ci divide**" (linea filosoficamente demente e scritturisticamente anti-evangelica **ed apostata di Giovanni XXIII**); e per facilitare il "**dialogo con tutti**" (**linea apostata di Paolo VI**), abbiamo di fatto accantonato Gesù Cristo, ci vergogniamo di Gesù Cristo. Accusiamo Gesù Cristo di essere un impedimento alla fraternità e al dialogo universale. Gli abbiamo persino cambiato il Vangelo. Da: "**Andate ed annunciate il Vangelo=Verità a tutti**", a quello di "**Ascoltate tutti e dialogate, e lasciateli nelle loro convinzioni**". È l'ormai prevalente slogan: il missionario non deve più convertire al cristianesimo (questo è detestabile proselitismo), ma aiutare il musulmano ad essere miglior musulmano, il buddista

ad essere miglior buddista, il pagano ad essere miglior pagano. Le pretese di Gesù Cristo di essere il vero e unico Figlio di Dio, fatto uomo per noi e per la nostra salvezza. Le sue pretese: "**Chi non è con Me è ancora nelle tenebre**", le sue pretese di essere la Via, la Verità, la Vita, perché è l'unico che lo dimostra realmente con tutti i suoi miracoli, e non è un ciarlatano venditore solo di parole e di fantasticherie. Le sue pretese di essere Dio come il Padre, ormai le mettiamo da parte perché sono scomode, ci scandalizzano. Stiamo anche noi vergognandoci di Gesù, condannando Gesù, stiamo ricrocifiggendo Gesù Cristo, come han fatto gli ebrei e Gerusalemme. Per essere "**graditi al mondo**", un numero non piccolo di ecclesiastici si è lasciato inoculare nelle vene il veleno del delitto di subdola, tacita, vigliacca eliminazione di Gesù Cristo



Figlio Unigenito di Dio. Lo facciamo già dagli asili. Accogliamo a braccia aperte e diamo da mangiare alle mense "Caritas" ai poveri, che son quasi tutti musulmani. Questi mandano i loro figli all'asilo; e negli asili, per non scontentare le pie orecchie di un bambino infiltrato musulmano, non facciamo più cantare i canti di Natale ai nostri bambini cristiani, non facciamo più il presepio, non parliamo più di Gesù Cristo Signore Figlio di Dio. **Educhiamo i bambini, già dall'asilo, a vergognarsi di Gesù Cristo**, a mettere da parte Gesù Cristo, perché è un "**ostacolo al dialogo**". E poi ci lamentiamo che quando vengono in Parrocchia a prepararsi

per la prima Comunione, hanno già il rigetto, l'insofferenza, il disprezzo di Gesù e della Chiesa. Ci lamentiamo dell'apostasia dei giovani e delle masse, e non vogliamo riconoscere che le fonti di apostasia sono venute proprio da queste "**novità**" dei Pastori. Pastori che sono così ribelli e contraddittori ai loro predecessori, e così superbi, da non voler riconoscere di avere sbagliato! Anzi, si giustificano, si coprono, attribuendo il Concilio a Dio, allo Spinto Santo! E così, continuiamo a ripetere come un "**mantra**" che il Concilio Vaticano II è stato un grande frutto e dono dello Spirito Santo. E come gli struzzi nascondono la testa sotto terra per non voler vedere e non voler riconoscere i non pochi frutti negativi e distruttivi che invece evidentemente ha anche prodotto.

Ma: il "**non riconoscere la verità, evidente come il sole**", non è sempre stato lo specifico e gravissimo peccato contro lo Spinto Santo?!? Peccato così grave e radicale che non può essere **perdonato neppure nell'al di là, perché distrugge** alla radice l'intelligenza umana e la possibilità di apertura alla Verità! Nell'Antico Testamento, tra tutti i gravissimi peccati che Dio ha perdonato, non ce n'è nessuno che lo abbia tanto fatto infuriare come la perdita della vera Fede

e l'infiltrazione dell'apostasia-idolatria, il sincretismo. La perdita della Fede e l'infiltrazione dell'apostasia-idolatria, il sincretismo, sono il peccato gravissimo per eccellenza, che attira l'abbandono di Dio, e l'ira di Dio: "**Hai abbandonato Me per seguire gli idoli, perciò un popolo barbaro ti opprimerà**" (2 Macc. 10, 4; Ez. 30,11-12; Am. 6, 14). Questi peccati sono l'anticamera dell'auto-distruzione, e se si persevera, della ribellione satanica. Come ha detto esplicitamente Gesù: "**Voi prendete la gloria gli uni dagli altri. Non cercate la gloria che viene da Dio solo**" (Gv. 5, 4). "**Voi cercate di uccidermi... fate le opere del padre**

**vostro: Satana**" (Gv. 8,40, 44).

Tre indizi del clima di evidente apostasia da Gesù Cristo in cui viviamo:

1) Per cieco e irrazionale ossequio alle indicazioni del Concilio Vaticano II, nei seminari si è distrutta l'**Apologetica**, che indica con chiarezza: chi è il vero Dio, chi è Gesù Cristo, chi è la vera Chiesa; e la si è sostituita con la **"Teologia fondamentale"** o **"Teologia del dialogo"**. Creando così un danno di disorientamento enorme in tutti i seminaristi e nuovi sacerdoti, che non sanno più dove sta la VERITÀ!, né chi è IL VERO DIO!

Dopo 30 anni di disorientamento, ha dovuto sorgere un gruppo di intelligenti cattolici (nei seminari e nelle parrocchie, era ed è vietato!) che, con la collaborazione di pochissimi vescovi liberi, come il **card. Biffi, mons. Maggiolini**, da 8 anni portano avanti la rivista **"Il Timone"**, o nazionale degli apologeti. Che ripropone le Verità di sempre.

E recentemente, **Papa Benedetto XVI** (dopo 40 anni di auto-distruzione...) ha detto: **"abbiamo bisogno della rinascita della Apologetica"**. Il Papa ha detto **"rinascita"**, cioè ha riconosciuto che il Concilio l'ha fatta morire.

2) A Roma, quando si celebra la Festa della dedizione della Basilica di S. Giovanni in Laterano, la Chiesa madre - la prima residenza dei Papi - la Basilica è semivuota. I giovani romani inesistenti. Quando si celebra il 1° maggio, con festa in canto, la Piazza non riesce più ad accogliere la gran moltitudine di giovani, tanti dei quali sventolano il loro ateismo/materialismo con la bandiera rossa.

3) Non pochi sacerdoti che han subito la persecuzione marxista, dopo la deludente esperienza di alcuni anni nel cosiddetto "libero e cristiano occidente" (Roma compresa...) han preferito ritornare nei loro paesi, anche se poveri ed oppressi. Perché da loro c'è ancora l'identità cristiana e la fedeltà a Gesù Cristo Signore e Dio, per il quale si accetta anche la persecuzione e si dà la vita.

Mentre nel "libero e cristiano occidente" l'apertura indiscriminata e benevo-

lente ad ogni ideologia, il dialogo anche con chi astutamente dialoga perché ti vuol distruggere, ci hanno infiltrati, ci hanno aperti allo spirito indipendente e ribelle dell'Anticristo. Stiamo apostatando da Gesù Cristo - con in testa i Pastori che, invece, si auto-incensano di essere **"più aggiornati e aperti al mondo dei loro predecessori"**.

S. Sede e Vescovi, dopo 40 anni di fatti concreti, non hanno ancora capito che per **"aprirsi al mondo e dialogare"** bisogna essere tutti certissimi e fermissimi nella propria fede cristiana. **Altrimenti si entra nel sincretismo, si apostata da Gesù Cristo, e si porta all'apostasia tutto il popolo di Dio!**

**Abbiamo bisogno, oggi, ancor più che 40, 20, 10 anni fa, di una Rivista come "Chiesa viva"**. Se no, anche in Italia crolliamo ulteriormente ai



livelli disastrosi di Francia e Olanda.

**Don Luigi**, se le forze le calassero, **promuova un comitato redazionale di collaboratori**.

Sacerdoti e laici. Sappiamo che un sacerdote, ancora impegnato in apostolato diretto, non può prenderne la responsabilità, perché sarebbe subito stroncato dal suo vescovo o dai superiori del suo Vescovo.

Però, fino a quando non si è disposti a **"ritirarsi a vita privata per poter sopravvivere"** ai ricatti e minacce del Vescovo, si può collaborare.

Spiace dirlo in pubblico, **ma la verità ed il clima di ricatto e d'intimidazione**, in cui viviamo noi sacerdoti fedeli alla Chiesa cattolica di sempre, è

**proprio questo!**

Noi sacerdoti dovremmo e dobbiamo essere al servizio di Dio che è VERITÀ, dello Spinto Santo che è VERITÀ. La VERITÀ vi farà LIBERI!.. e invece ci vogliono subdolamente costringere, piegare e usare, nella prostituzione della loro apostasia da Gesù Cristo, e amore del mondo e sincretismo.

Ma i Vescovi non hanno **mai letto: "Gente infedele! Non sapete che amare il mondo è odiare Dio"** (Gc. 4, 4). **"Non amate né il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo l'amore del Padre non è in lui"** (1 Gv. 2, 15). **"Chi si attiene alla dottrina possiede il Padre ed il Figlio Se qualcuno viene a voi, e non porta questo insegnamento, non ricevetelo e non salutelo; perché chi lo saluta partecipa alle sue opere perverse"** (2 Gv. 10- 11).

E invece la chiamano: **"obbedienza"**.

Proprio come il comodo servilismo, la falsa e vile obbedienza chiesta dai Sommi Sacerdoti ai loro contemporanei, per far uccidere Gesù Cristo: (cf. Mt. 27, 20); e per poi minacciare e chiudere la bocca agli Apostoli che han convissuto con Gesù Risorto (cf. At 4, 18).

Per quanto riguarda la vendita delle sofferenze dei cristiani cattolici abbandonati come polli allo spiedo, negli ultimi decenni per la **"Distensione col comunismo"**, si è considerata noiosa ed inopportuna la fedeltà, il martirio dei cristiani cattolici perseguitati per decenni dal comunismo.

Adesso, è già in atto che per il **"dialogo con**

**l'islam"**, la secolare indifferenza e noia per le sofferenze, le persecuzioni, il martirio dei cristiani del Sudan, del Libano, ecc, ecc. diventa atteggiamento normale anche per le sofferenze, il martirio dei tanti altri cristiani cattolici viventi nei paesi musulmani.

Le chiare parole: **"Saulo, Saulo perché mi perseguiti?"**. **"Sono Gesù che tu perseguiti"**. Sono parole di Gesù Cristo che ormai non hanno più nessun significato. Abbiamo altri ideali ben diversi da Gesù Cristo: abbiamo **"il dialogo"**!

**Il che è Rinneamento** 1) della pura logica razionale, 2) della Rivelazione divina. Pura logica razionale che ti chiede, anzitutto, quali valori non ne-

goziabili: la reciprocità del rispetto, e la reciprocità dei diritti. Come basi razionali previe per ogni autentico dialogo che non sia apostasia e tradimento delle sofferenze dei cristiani a tutt'oggi perseguitati.

Ad ogni nuovo incontro di **"pace"** e di **"dialogo"** con qualcuna delle migliaia di teste dell'idra islamica, ad ogni visita ufficiale d'un Papa o d'un cardinale ad una moschea, si inneggia al dialogo, però: i cristiani del Sudan continuano ad essere razzati, schiavizzati e venduti al mercato di **Kartum** per 50-100 dollari; in **Pakistan** chiunque fa la minima osservazione su **Mao-metto** è condannato a morte come bestemmiatore. In **Libano**, l'aria si fa sempre più irrespirabile per i cristiani che continuano ad emigrare per poter sopravvivere. Proprio nella filo-europea **Turchia** ed altri Stati islamici è vietato portare abiti e segni "cristiani", ed è vietato costruire una chiesa, ed avere anche un solo piccolo seminario per formare sacerdoti = **"Modus moriendi"**!

**Questo "dialogo calabraghe" ha effetti criminali: facilita l'avanzata e l'infiltrazione dell'Islam.** L'Europa e l'Italia saranno, tra pochi decenni, ridotte alla situazione della **Bosnia** e del **Libano**, con tutto il suo seguito di sofferenze, di persecuzioni, di apostasie.

E poi, **invece dei martiri**, che han dato la vita ed il sangue per la fedeltà

a Gesù Cristo, **si canonizzano i Giovanni XXIII!**

È la Storia Biblica che si ripete ciclicamente. Gli stessi errori vengono ripetuti dalle seguenti generazioni. Anche la storia dei Papi ripete la storia dei Pontefici d'Israele. Alcuni buoni, alcuni mestieranti, alcuni sincretisti e distruttori che attirano i castighi correttivi di Dio.

La indefettibilità della Chiesa di Gesù Cristo, fondata su Pietro: **"Le porte degli inferi non prevarranno contro di essa"** (Mt. 16, 18), riguarda "essa", la Chiesa stessa, il cammino della Chiesa nel suo complesso.

Non riguarda ogni singolo Pietro, di cui si può dire: **"Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa"** (Mt. 16, 17), e pochissimo dopo: **"Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"** (Mt. 17, 23). **"Quando Cefa venne ad Antiochia mi opposi a lui a viso aperto perché evidentemente aveva torto"** (Gal. 2, 11). (cf. "Chiesa viva" n. 379, p. 20: "Il criterio della Verità, differenza tra cattolici e papisti"). Bisogna scegliere la linea di chi serve Dio, la Verità, la linea dei profeti, di Gesù, e perseverare.

**Caro don Luigi, è pressoché impossibile accumulare l'esperienza, e le preziose conoscenze e fonti di informazioni, che Lei ha accumulato in questi 40 anni. Però, in ogni**

**modo, la linea di "Chiesa viva" merita di essere portata avanti.**

**Coraggio, don Luigi!**

Come Lei ben sa, e come anche alcuni occulti alla **Nicodemo**, ma buoni Cardinali, Vescovi, e tanti sacerdoti e buoni fedeli le hanno confermato, **Lei è come un nuovo S. Atanasio al tempo della diffusione dell'eresia ariana.** Con la differenza che **S. Atanasio** ha avuto la gioia di vedere infine riconosciuta la verità e utilità della sua fedeltà alla Fede cattolica, mentre Lei, forse, non avrà questo riconoscimento e soddisfazione. (E la ricompensa sarà più grande da parte del Signore!).

Ma il suo impegno è buono, è al servizio della Verità e della vita della Chiesa. **Tenga duro fino alla fine.** Come i profeti. Come i martiri. Anche Gesù Cristo è morto in tenebrosa agonia, e non con le consolazioni e le benedizioni dei suoi Pontefici. **È la "notte dello spirito" di chi ama Dio/Verità più di se stesso, e che precede l'incontro con l'infinita Luce e Vita Divina.**

E intanto, **organizzi un gruppo di collaboratori perché la linea di "Chiesa viva" possa continuare.**

«Risponde la voce divina: **"Mi sono riservato settemila uomini, quelli che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal"**. Così, anche al presente, c'è un resto, per grazia». (Rom. 11,4; 1 Re 19,18).



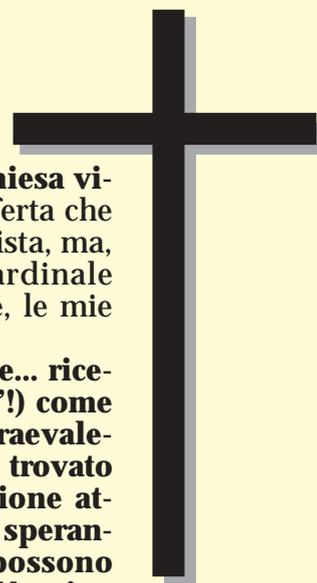
## Il nostro cordoglio per la morte del Cardinale Alfonso Maria Stickler

È un mio dovere, assieme a tutta la Direzione di **"Chiesa viva"**, ricordare di Lui non solo la Sua vistosa cifra-offerta che mi mandò per l'allora nascente Sede della nostra Rivista, ma, soprattutto, ricordare ancora le Sue parole di cardinale quando io volevo smettere di scrivere, mensilmente, le mie lettere all'Episcopato Italiano.

Il Cardinale, allora, mi scrisse subito: **«Rev.mo Padre... ricevo ora da Lei una lettera di chiusura (per "sempre"!) come segno di disperazione. Eppure, Lei sa che "non praevalent"! Continui! Non solo io, ma molti altri hanno trovato consolazione nelle sue visioni chiare della situazione attuale che può solo significare, vivificare certissime speranze! Spero di poter leggere altre sue visioni che possono**

**corrispondere a situazioni "umane". Christus vincit, auxiliante l'Immacolata Vergine Maria!...».**

Ora, con la Liturgia Esequiale per Lui, presieduta dal **Santo Padre, Benedetto XVI**, è doveroso che anche **Noi tutti di "Chiesa viva" esprimiamo la nostra viva partecipazione con la preghiera, nella Liturgia del cielo, e col ricordo della sua umana e sacerdotale carità!**



# Occhi sulla Politica

**LASCIATE PADRE PIO DOVE SI TROVA  
POICHÉ IL TRASFERIMENTO  
NON APPROV, IN QUELLA NUOVA,  
STRANA COSTRUZIONE  
CHE NON ISPIRA ALCUNA DEVOZIONE**

Padre Pio non può essere traslato,  
Nel massonico tempio neo-pagano -  
Mostruoso mastodonte anti-cristiano -  
Siccome "Chiesa viva" ha dimostrato,

In modo chiaro e ben documentato,  
Con tanto di compasso e Squadra in mano;  
E spero che il Pontefice Romano,  
Non autorizzi il piano programmato!

Stia ben attento, Papa Benedetto,  
A non lasciare Padre Pio in balia  
Del Grande, Venerabile Architetto,

Dell'Universo o Frammassoneria -  
Di cui il buon Frate aveva pur detto -  
E faccia nella Chiesa pulizia!

Prof. Arturo Sardini

## Chiosa

Solidamente con il Comitato,  
Spero che Padre Pio venga lasciato,  
Nella Cappella, dove è sempre stato,  
Da tanti pellegrini venerato!

## La verità sull'evoluzione e l'origine dell'uomo

9

di Pier Carlo Landucci



### REPERTI FOSSILI INGANNATORI

#### L'uomo di Pechino (Sinantropo)

È il ritrovamento fossile forse più studiato dai paleontologi. Vi è largamente legato il nome di **Teilhard de Chardin**. Intorno al 1930, nella cava di **Choukoutien**, vicino a Pechino, furono trovati i resti di oltre una trentina d'individui di caratteristiche umane estremamente primitive. Risalgono a circa tre centinaia di migliaia di anni (Pleistocene medio). Era il famoso anello di congiunzione. Nei testi è ordinariamente dato come sicuro.

Ma con quanta imparzialità critica? Il primo scopritore, il medico e biologo canadese **Black Davidson** (1885-1934) era un evoluzionista entusiasta, smanioso di trovare questa nuova specie uomo-scimmia; era così ricco di fantasia che credette di averla scoperta fin dall'inizio, in base al ritrovamento di un solo dente; era così poco preoccupato del rigore scientifico che nel modellare, in base a quei reperti, una mandibola di adulto, di cui vantò la somiglianza con le mandibole umane, riunì due eterogenee porzioni, una di giovane e una di adulto, come rivelò il suo successore, l'antropologo **F. Weidenreich** (1873-1948). Tutti gli originali, forse per vicissitudini belliche, sono spariti e gli scavi sono stati proseguiti con l'unica garanzia dell'autorità comunista, interessata a valorizzare questa gloria di Pechino. Tutte le misure sono state fatte non su calchi dei pezzi originari, ma su modelli plasmati dal succitato **Black**, in base a parziali resti cranici (calotte craniche, ossa mascellari, denti), da cui **Black** ed altri trassero disparate capacità craniche (Black 960, Weidenreich 915, Teilhard oltre 1000). **Colpo di scena quando furono trovati anche dei fossili di uomini attuali**, centinaia di pietre di quarzo affumicate ed **enormi mucchi di cenere** (non solo "tracce" di fuoco, come è riportato ancor oggi nei libri). Dopo accurati sopralluoghi l'ipotesi del Sinantropo fu scartata dal grande **Paleontologo H. Breuil** (1877-1961). Il geopaleontologo e antropologo **B. M. Boule** (1861-1942) definì tale ipotesi "fantastica".

In realtà, tutto lascia supporre che sul luogo vi fosse una grande cava e una fornace per la fabbricazione della calce, in età di pieno sviluppo umano. Quei fossili pienamente umani erano gli operatori. I crani più piccoli erano di grosse scimmie, cadute sotto i loro colpi: essi presentano infatti i segni di colpi contundenti; e tutti hanno un buco, probabilmente per estrarne il gustoso cervello. Quello che **Teilhard de Chardin** chiamò il "cugino" del **Pitecantropo** sembra che vi si ricollegli effettivamente... nel sogno.

#### L'uomo di Neandertal

Questo tipo di vero uomo è certamente esistito, centinaia di migliaia di anni fa. È così chiamato per la prima scoperta di una sua calotta cranica, nella "Valle di Neander" della Prussia renana, nel 1856. Se ne sono scoperti poi molti in varie zone, come in Francia a Chapelle-aux-Saints, dove, nel 1908, fu trovato uno scheletro quasi completo.

Ma anche qui non manca l'equivoco. Il grande **M. Boule** ne fece una ricostruzione che è restata classica ed è riprodotta in tutti i testi, con la testa pendente alquanto in avanti, a modo abbastanza scimmiesco. Ma è stato un errore. **Sergio Sergi** (1878-1972) ha dimostrato che Boule aveva innestato male il cranio, per mancanza di alcuni frammenti e che in realtà la testa di quell'uomo era eretta come quella dell'uomo moderno.

Il sogno del pre-uomo sfugge sempre più.

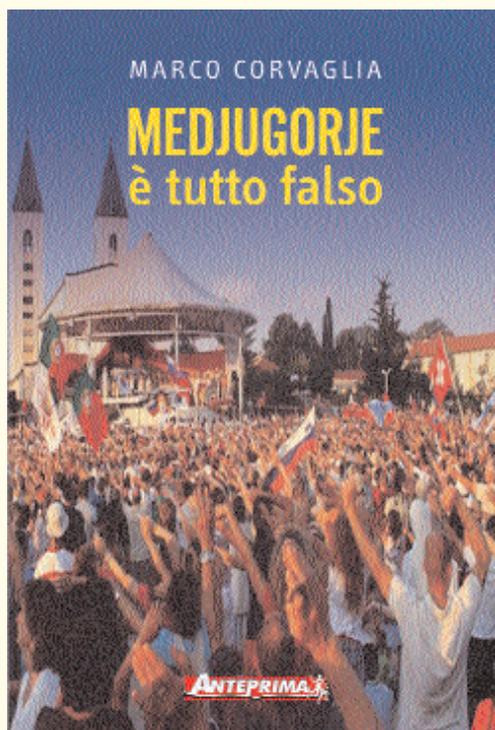


(continua)

# Medjugorje

– Estratti dal libro: “Medjugorje: è tutto falso” –

a cura del dott. Franco Adessa



## LA VERA FONTE DEI “MESSAGGI” DI MARIJA

«Il 29 giugno 1981, il sesto giorno delle apparizioni, **P. Tomislav Vlasic**, un francescano della vicina parrocchia di Capljina, si era recato a Medjugorje. Volle subito incontrare i veggenti e, ben presto, ne sarebbe divenuto la guida spirituale. Infatti, il giorno dopo l'arresto di **P. Jozo**, quindi il 18 agosto, **si recò dal Provinciale francescano**, probabilmente per chiedere di essere assegnato alla parrocchia di Medjugorje e, in effetti, venne nominato viceparroco.

Sarà lui stesso a presentarsi come “**il padre che guida i veggenti di Medjugorje**” in una lettera del 13 maggio 1984, indirizzata a papa **Giovanni Paolo II**. **Laurentin** lo definisce “**un'anima aperta a Dio**”. Il suo Vescovo, **Zanic**, più prosaicamente, lo riteneva un “**mistificatore e mago carismatico**”.

**Vlasic** trovò una collocazione fissa per gli incontri quotidiani dei veggenti con la Madonna, che infatti dal gennaio 1982 (e per circa 3 anni) ebbe luogo nella cosiddetta “**cappella delle apparizioni**”, in realtà una stanzetta posta dietro l'altare, nella quale potevano entrare solo in pochi: in genere sacerdoti e persone che avessero chiesto ai veggenti di rivolgere preghiere specifiche alla Madonna o di farle benedire oggetti personali. La Messa serale iniziava subito dopo l'apparizione e ai fedeli, raccolti in chiesa, veniva letto il messaggio lasciato dalla Madonna.

Nel gennaio 1985, **Walter Fürhoff**, un fotografo di Monaco, fu spettatore di un episodio che così raccontò in seguito:

“Una volta, ho notato come **Marija mette per iscritto il messaggio**. L'ha coperto con il corpo, perché c'erano altre persone in sacrestia in quel momento e poi, **all'improvviso, ha messo un pezzo di carta nella tasca del cappotto**. (...). Ovviamente, era l'originale da cui aveva copiato, altrimenti perché

avrebbe dovuto tentare di metterlo di nascosto in tasca? Dopo, in chiesa, ha letto da un altro pezzo di carta, su cui c'era la sua grafia”.

**Fürhoff**, che si era recato molte volte a Medjugorje come pellegrino, a partire dal 1983, cominciò a insospettirsi. Un altro giorno, **si appostò fuori dalla sacrestia e scattò, di nascosto, alcune foto attraverso la finestra**. Tre di queste fotografie sono visibili su internet, pubblicate sul sito di un altro ex devoto di Medjugorje, **Richard Salbato**. Da notare gli elementi sospetti: sul tavolino ci sono due fogli, **prima P. Vlasic scrive su quello piccolo, mentre Marija aspetta in piedi, accanto a lui**. In fondo a sinistra, vicino alla porta, si vede **Ivan che, secondo Fürhoff, controlla che non arrivi nessuno; dopo che Vlasic ha smesso di scrivere, la veggente (Marija) si china sul tavolino e scrive, a sua volta, sul foglio più grande**; successivamente, si rialza con la penna ancora nella mano destra.

È proprio Marija ad accorgersi della presenza di Fürhoff, il quale, una volta scoperto, **chiede a Vlasic di poter leggere i due foglietti. Ma il sacerdote non glielo consente.** Stando alle dichiarazioni del fotografo, inoltre, **Ivan gli si avvicina e 'fa il gesto di tagliargli la gola'».** (pp. 63-65).

Era dunque P. Vlasic **“il mistificatore mago carismatico” a inventare i messaggi di Marija?**

**Sì, lo dice Marija stessa:**

A seguito dello scioglimento della Comunità, fondata da P. Vlasic con Agnes Heupel, voluto dalla Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede (card. Ratzinger), **di cui era membro la stessa Marija...**

«l'11 luglio 1988, si verifica un fatto clamoroso: **Marija, forse temendo di essere compromessa con un frate coinvolto in uno scandalo, rilascia un nuovo comunicato,** dietro suggerimento di un suo amico (che poi diventerà suo marito), **Paolo Lunetti,** che l'aiuta a redigere, in perfetto italiano, **una lettera aperta d'accusa contro P. Tomislav Vlasic:**

“Sento il dovere morale di fare le seguenti dichiarazioni davanti a Dio, la Madonna e la Chiesa di Gesù Cristo: nel libretto **“Una chiamata nell'Anno Mariano”** e nella dichiarazione da me firmata, è detto che io ho riportato una risposta della Madonna a una domanda di **P. Tomislav Vlasic.** La risposta sarebbe: **‘Rientra nel piano di Dio’.** In altre parole, in questi testi si dice che **io ho comunicato a P. Tomislav Vlasic l'assenso della Madonna e l'esplicita approvazione di quest'opera e del programma intrapreso in Italia con il gruppo di preghiera Medjugorje.**

Ora, **io dichiaro che non ho mai chiesto alla Madonna nessuna approvazione per il lavoro intrapreso da P. Tomislav Vlasic e Agnes Heupel.** (...). La mia dichiarazione, pubblicata in croato e in italiano, non corrisponde a verità. Io, da parte mia, non avevo nessun desiderio di rilasciare alcuna dichiarazione scritta, **ma padre Tomislav Vlasic mi ha spinto, con sempre maggiore insistenza a mettere per iscritto, in qualità di veggente, la dichiarazione che il mondo aspettava”**» (pp. 68-69).

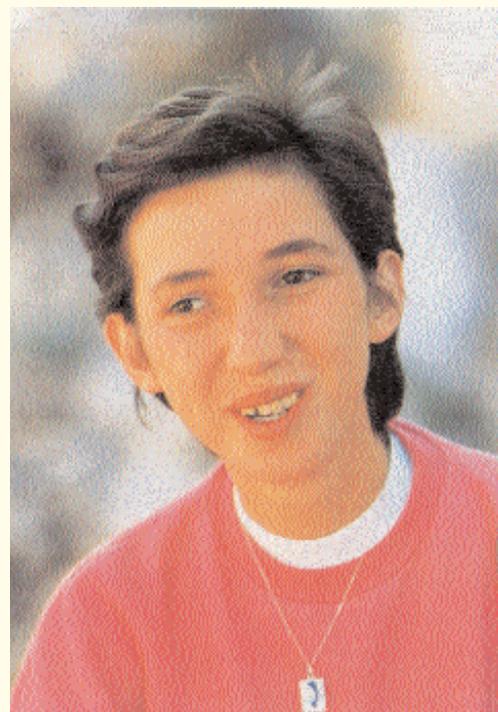
## UNA BARZELLETTA DI MARIJA

Dal 25 al 27 agosto 2000, Marija si trovava a Sacramento, in California, per promuovere Medjugorje nel mondo. Era presente una criminologa californiana, attivista cattolica, **Laurette Elsberry,** la quale registrò su nastro la manifestazione. Ecco una barzelletta raccontata da Marija:

«Gesù era in Paradiso. Gli Apostoli erano un po' annoiati per il fatto di essere lì da tanto tempo (...). Gesù disse: **“Andiamo a fare un giro sulla terra”** (...). Così

arrivarono (in Terra Santa) e decisero di fare una grigliata sulla riva del lago, con del pesce fresco.. (Gli Apostoli) si misero a camminare sull'acqua. Allora, anche Gesù li raggiunse, ma cominciò a scendere giù, ad andare a fondo. Così cominciò a pensare tra sé e sé: **“Cosa c'è che non va in me? Sono Gesù. È impossibile. Sto affondando”.** Pietro lo vide, gli andò vicino e disse: **“Signore, hai dimenticato che i tuoi piedi sono bucati”!**

La reazione dei duemila presenti fu: **“proruppero in risa fragorose e rauche, e applaudirono”!** (p. 123).



Marija.

## CARNEFICINA A MEDJUGORJE: 80 MORTI

«Nel momento in cui, nel 1991, in Jugoslavia scoppiò la guerra, l'afflusso dei pellegrini (e conseguentemente il giro d'affari) ebbe un calo vertiginoso. **Ciò portò a una vera e propria faida tra tre gruppi familiari** (di cui uno di origine serba) che si contendevano i pochi clienti disponibili e volevano, quindi, eliminare i concorrenti.

**Mart Bax,** professore presso la **Vrije Universiteit di Amsterdam,** a partire dal 1983 ha soggiornato ogni anno (compreso il periodo della guerra) per alcune settimane a Medjugorje con lo scopo di studiare il fenomeno dal punto di vista socio-antropologico.

Questa la sua testimonianza sullo scontro tra clan di cui stiamo parlando, tratta dal libro **‘Medjugorje: Religion, Politics and Violence in Rural Bosnia’** di cui è Autore: **“Circa ottanta persone, almeno sessanta delle quali del posto, furono uccise (...). I loro corpi mutilati, in genere appesi a un albero o alla trave del soffitto, testimoniano queste atrocità”.**

In nota, aggiunge: **“Le mutilazioni seguivano uno schema fisso ed erano sempre più le parti del corpo che venivano asportate”**». (p. 84).

# L'EBRAISMO ANTICRISTIANO

## spina avvelenata nel fianco della Chiesa

di A. Z.

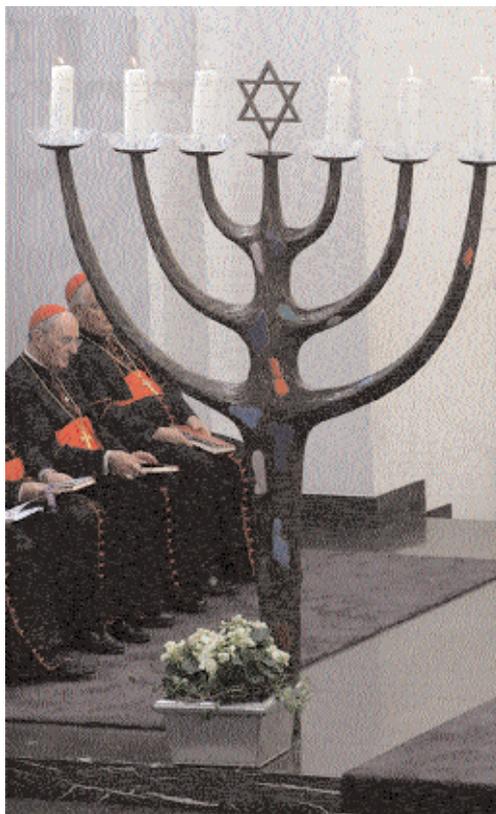
2

### CÀTARI E SÈTTE GNOTICHE

Seguendo le vie del commercio lungo la costa dalmata, una forte comunità ebraica si stanziò nella Francia Meridionale (Provenza), dando appoggio al movimento dei **Catari**, che si è sviluppato su radici gnostiche con tendenze separatiste e di libero esame della Scrittura. Tale movimento sconfinò in errori e disordini sociali assai preoccupanti per la Chiesa.

L'infezione càtara raccoglieva i residui di sette esoteriche giudaiche, giovannite, esseniche, naasseniane e ofite; e dalla Provenza si espanse fino al Belgio, alla **Dalmazia**, nelle **Fiandre**, e anche nella **Lombardia** (con centro a **Concorezzo**: l'arcivescovo di Milano, nel 1166, dichiarò che a Milano c'erano più càtari che cristiani) e in altre regioni d'Europa.

I **càtari** professavano il **dualismo gnostico del bene e del male** in continua lotta tra loro. Il male si insedia nell'uomo tramite la materia, principio di individuazione maneggiato da Satana per trasmettere la vita, la quale è un'indebita appropriazione di ciò che appartiene al **pleroma**, il **tutto divino**. Quindi la materia, la vita, e il matrimonio che trasmette la vita, sono cose cattive, in cui l'anima vive prigioniera di Satana.



L'adesione alla setta mediante il **consolamentum** rendeva impeccabili, **perfetti**, **puri**, degni dell'adorazione degli altri, considerati impuri e destinati alla dannazione. Ideale Càtaro era, quindi, l'**endura**, suicidio rituale, applicato anche ai bambini mediante l'inedia, il dissanguamento, lo strangolamento, bagni freddi o caldi.

I catari (in greco, **puri**, quindi **perfetti**) rifiutavano il matrimonio, oppure si davano alla prostituzione, e si consideravano al di sopra del bene e del male.

– Le pratiche gnostiche si diffusero talmente da preoccupare il Papa che, per combattere la espansione càtara, istituì il tribunale **dell'Inquisizione sotto il controllo dei Domenicani** (v. Il Vitello d'oro, 104s).

– Il movimento càtaro fu affiancato dal pullulare di sette gnostiche contestatrici della Chiesa che ararono il terreno alla rivolta protestante: **Innocenzo III** numerò fino a una quarantina di sette catare, tra cui i **Pauliciani** o **Popliciani**, i **Piphler**, i **Texerantes** (Tessitori), i **Patarini** o **Indigenti** o **Pitocchi** (straccivendoli milanesi), i **Catarelli**, i **Rotari**, i **Petrobrusiani** (da Pietro di Bruys), gli **Enriciani**, gli **Albigesi**.

La ribellione protestante fu preceduta da altri numerosi fermenti eretici: **Valdesi**, **Beguardi**, **Beghine**, **Spirituali**, **Taboriti**, **Adamiti**, **Fratelli del Libero Spirito**, ecc. L'analisi storica porta alla luce l'influsso dell'ebraismo in questi fermenti di dissolvimento della fede cristiana.

Ancora oggi, la **Massoneria** ritiene la **gnosi** come sua dottrina di base.

## ROSACROCE E ACCADEMIE RINASCIMENTALI

La Chiesa nel frattempo è indebolita dalla crisi spirituale del clero. Gli ebrei sferrano il massiccio tentativo di penetrare all'interno della Chiesa mediante i loro centri di cultura e la fraternità occulta dei **Rosacroce**, fondata, secondo il rosacroce **Johann-Valentin Andreas**, dal leggendario cavaliere tedesco **Christian Rosencreuz**, nel 1430.

Gli umanisti del **rinascimento**, accanto ai classici che avevano offerto un apporto notevole alla sistemazione teologica e filosofica scolastica, soprattutto con **S. Tommaso** (1225-1274), **San Bonaventura** e **Dante** (1265-1321), irrompono nelle accademie con antiche reminiscenze gnostiche, tendenze occultiste mescolate a magia e alchimia, e soprattutto il sincretismo culturale della **càbala ebraica**, di cui fu primo iniziato **Pico della Mirandola** (1463-96). La sua **Concordia di 900 articoli** fu presentata al **Papa Innocenzo III** che ne condannò 113. Le sue idee si diffusero in Germania, tramite **Paolo Riccio**, **Reuchlin**, **Lefèvre d'Estaples** e il centro culturale di **Meaux**.

Alla **Sorbona**, già cittadella della **Scolastica**, il re di Francia **Francesco I**, alleatosi ai Turchi, oppose le **cattedre regie**, embrione del futuro **Collège de France**, e la corrente umanistica dilaga mediante una pleiade di pensatori che mettono in derisione le istituzioni più venerande e soprattutto la Chiesa: **Erasmus** (1466-1536) con la sua ironia corrosiva, **Rabelais**, per il costume libertino, **Marsilio**, per le idee rivoluzionarie.

Questi novatori screditano la Chiesa e distorcono l'attenzione delle popolazioni dai testi biblici. Sono una prima ondata della **Riforma**, che preparano il terreno alla ribellione luterana e protestante.

**Le idee riformiste dal centro di Meaux**, intrise di influssi gnostici, si diffondono a **Bourges**, **Alençon**, **Lione**, **Siviglia**, **Grenoble** e altre città. L'unità spirituale della Francia fu frantumata con screpolature cariche di conseguenze per l'avvenire anche per altre parti dell'Europa.

Nel 1619, il rosacroce **Kominschi (Comenius)** pubblica il suo saggio **Reipublicae Christianorum Descriptio** che illustra il grande disegno: "**La grande impresa, forse più grande della costruzione del Tempio un tempo desiderato da Davide**".

**Le sette segrete** saranno il grimaldello di una progressiva infiltrazione ebraica nella Chiesa Cattolica.

## ESPULSI DALLA SPAGNA

Una forte migrazione ebraica li portò nella Spagna, dove si sviluppò la **corrente dei marrani**, ebrei finti convertiti, che provocarono problemi.

Durante il 14° secolo, gli ebrei erano riusciti ad assicurare i prestiti fatti allo Stato con il diritto di ritirare le tasse imposte al popolo. Furono talmente crudeli quando pretesero la **libbra di carne** dai debitori insolventi, che fu necessaria l'oratoria infiammata del **prete Ferdinando Martinez** per provocare una reazione di massa, seguita da uno dei massacri più sanguinari che la storia ricordi, ed è ancora un esempio di come migliaia di ebrei innocenti furono vittime per i crimini commessi contro l'umanità da pochi uomini.

Le crudeltà commesse durante la rivoluzione di Spagna (1935-39), provocata



dalla massoneria e dai comunisti, fanno pensare a un rigurgito della nota **memoria ebraica**, tenacissima nel vendicare le offese ("**Occhio per occhio e dente per dente**") per la **shoà**, dimenticando **che il nazismo nacque finanziato da banche ebraiche, e che i più spietati dirigenti dello sterminio erano ebrei, come documenta nei suoi studi don Luigi Cozzi**, e fragilissima nel ricordare i benefici ricevuti (come l'accoglienza di **Pio XII** degli ebrei perseguitati, nelle case religiose).

**Col decreto del 31 marzo 1482**, gli ebrei furono espulsi dalla Spagna, e non trovando accoglienza tra i popoli cristiani, molti di loro si rifugiarono in Turchia.

L'ebreo **Jacopo da Gaeta**, che aveva entratura presso **Maometto II**, diede impulso determinante alla flotta ottomana nella conquista di **Bisanzio** (1453), e contribuì a consolidare l'impero ottomano **ritorcendo le forze militari e navali dell'Islam contro la Spagna e la Cristianità**. Grazie all'appoggio finanziario e tecnico, **Solimano il Magnifico** poté vantarsi di possedere la flotta più agguerrita del Mediterraneo e la migliore artiglieria contro l'esercito ungherese. Le navi turche allora si spinsero alle avventure di **Valona**, **Corfù**, **Marsiglia**, **Djerba**, e **Malta**, finché la grande sconfitta di **Lepanto** (1571) mise fine alle pretese turche sull'Europa.

Per l'emigrazione in Turchia, la famiglia ebraica **Mendes Nassi** divenne una potenza finanziaria tale da decidere per la guerra e la pace tra i principi europei, il Papa e la Porta Sublime musulmana (v. Il Vitello d'oro, 115s).

Si spiega allora la singolare presenza massonica in **Turchia** e la pressione della massoneria per inserire la **Turchia** nella comunità europea, nonostante la religione islamica. E occorre considerare, alla luce di tali precedenti, il **genocidio degli Armeni**, operato dai turchi, durante la prima guerra mondiale, con la complicità delle nazioni europee.

## ISTIGATORI DELLA RIFORMA

In Inghilterra, gli ebrei furono richiamati a Londra da **Enrico VIII**, che se ne servì come abili amministratori. Non erano certo le persone più inclinate a suggerirgli la fedeltà al Papa e, nel 1533, **Enrico VIII** si staccò dalla Chiesa Cattolica per dare origine alla **chiesa anglicana**, con tutte le orribili persecuzioni ai cattolici che ne seguirono per iniziativa sua e dei suoi successori (**Elisabetta Tudor**, protettrice dei Rosacroce, ecc.).

**Lutero è strettamente a contatto con ebrei** che lo chiamano a Francoforte per i loro affari, ed ha rapporti con i **Rosacroce (von Hutten, Rubianus, ecc.)**. **Alcuni storici affermano la sua iniziazione ai Rosacroce nella Loggia di Amsterdam**.

Rosacroce furono anche **Zwingli, Ecolampadio, Bucero, Melantone**. **Calvino era ebreo (Kohen)**, erede della scuola di **Meaux** e di **Oxford**, e legato a **Farel** e altri rosacroce. **La sua Accademia**, celebre per gli studi ebraici, diffuse le idee calviniste in Europa, e Ginevra divenne la mecca del protestantesimo: un protestantesimo massonico che attua la saldatura tra religione e affari, benedetti da Dio al di là di ogni merito. Massoneria e alta finanza sono ancora oggi la stessa cosa.

## CONNUBIO ANGLO-EBRAICO

In Inghilterra, spunta l'arma più potente dell'infiltrazione ebraica negli stati cristiani: **la massoneria**.

**Una prima presenza di massoni appare negli incontri nella Casa di Salomone del rosacroce Elias Ashmole (1617-92), iniziato alla Loggia di Lancashire, astrologo, alchimista, matematico. La massoneria risulterebbe fondata, con lui, nel 1688. Un incontro alla Mason's Hall di Londra si svolse l'11 marzo 1682, ove si delineò la trasformazione delle massonerie operative in massonerie speculative.**

Data ufficiale della nascita del **Rito Scozzese** è il 24 giugno 1717, quando nella locanda "Oie e Grill" di Londra quattro Logge si uniscono in una Loggia unica, considerata come germe della **Gran Loggia d'Inghilterra**. Data l'origine della Chiesa Anglicana dalla monarchia, non c'è da meravigliarsi che alti dignitari massoni siano prelati anglicani, e che la massoneria sia strettamente imparentata col protestantesimo. **L'ecumenismo protestante si identifica con il piano sinarchico di dominazione mondiale.**

Il connubio anglo-ebraico, che diede inizio alla espansione dell'imperialismo britannico, avvenne nel 1655, quando l'ebreo **Manasse Ben Israel**, in rappresentanza dei grandi banchieri ebrei, illustrò al rivoluzionario **Olivier Cromwell** la convenienza mistica ed economica di riaccogliere gli ebrei a Londra: essi avrebbero dato sviluppo alla marina per estendere i tentacoli della potenza inglese sui mari del globo, facendone un impero coloniale; e avrebbero dato impulso all'economia e alla politica britannica.

**Cromwell** non chiuse gli orecchi a sì promettente prospettiva, e la piazza degli affari ebraici si trasferì da **Amsterdam** a

**Londra**. La **Compagnia delle Indie, la Banca e la Borsa** già avviate con gli ebrei di **Amsterdam**, sollevarono le ali verso il crescente dominio mondialista (v. Il Vitello d'oro, 140s).

## DIFFUSIONE DELLA MASSONERIA INGLESE

Con la nascita del nuovo **Rito Scozzese, la massoneria estese le sue logge in tutta l'Europa**, mentre già, nel 1717, le logge sono già operanti in America, a **Filadelfia e Boston**.

Nel 1724, sono in **Francia**, nel 1729 nel **Bengala**, nel 1732 a **Firenze**, e dopo il primo ventennio sono in quasi tutto il mondo (v. Il Vitello d'oro, 147).

La massoneria ebbe larga diffusione in Francia, e la **rivolta contro la Chiesa** fu fomentata nell'**Enciclopedia**, elaborata nel clan massonico del **baron D'Holbach (D'Alembert, Montesquieu, Rousseau, ecc.)**.

Il rabbioso **Voltaire**, coi suoi famosi motti "Calunniate, calunniate, qualche cosa resterà!" e "Ecr. l'Infame!" (Schiacciate Cristo!) diffuse i libelli contro la Chiesa mediante i suoi venditori ambulanti.

Scorgendo nella validità dottrinale dei **Gesuiti** la roccaforte più solida di difesa della Chiesa, la massoneria provocò la loro soppressione da parte del Papa (enc. **Dominus Redemptor**, 1767) e la loro espulsione dagli stati cattolici, con grave danno alla loro attività missionaria (**Riduzioni del Paraguay**, ecc.). (v. Il Vitello d'oro, 148s).

Mediante varie iniziative diffamatorie contro la Chiesa, il regime e le classi elevate, la Francia era pronta alla rivoluzione: fu l'abilissima strategia degli inglesi per bloccare la Francia nei guai e lanciarsi indisturbati alla conquista dei mari.

## FRANCOFORTE CALDO LETTO DEI DEMONI

Non risulta ancora attraverso quali legami storici alla massoneria inglese si affianchino i tronconi della **massoneria tedesca, ossia gli Illuminati di Baviera**, precursori della **Rivoluzione francese** e del **comunismo**. Gli ebrei spiegano che la dispersione, che è stata la loro debolezza, si rivela col tempo la loro forza, perché da diverse parti del mondo attingono informazioni e vigore per i loro piani di dominazione mondiale.

Gli **Illuminati hanno origine a Francoforte** per iniziativa dell'ebreo **Amschel Rothschild** che, nel 1773 raccolse una dozzina di potenti per dare origine, all'insegna dello "Scudo Rosso" (o anche "Bandiera Rossa") (**Roth Schild**), al **Movimento Rivoluzionario Mondiale (MRM)**, e ne affidò la realizzazione ad **Adam Weishaupt**, professore all'università di **Ingolstadt**, fondata dai Gesuiti come baluardo contro i protestanti luterani. Da Francoforte, con **Karl Ritter** si diffuse l'idea che i tedeschi fossero la razza migliore del mondo, destinata a dominare i popoli, e l'esaltazione del **pangermanesimo di Nietzsche e di Hitler**. **L'ascesa del nazismo fu finanziata da ebrei e la shoà ebbe negli stessi ebrei i più spietati esecutori** (Il Vitello d'oro, 159s).

**Gli Illuminati** sono ancor oggi ai vertici del mondialismo massonico, ma dagli Illuminati si diramarono varie branche massoniche, come i **Filaleti, i Giacobini della rivoluzione francese, l'Alta Vendita, i Carbonari, i Pilgrims**, ecc.

(continua)

Per approfondimenti: "Il Vitello d'oro", pp. 365, riedito recentemente dal prof. **Salvatore Panzica** nell'**Editrice Salpan**, Marino (LE), tel. 0833.50.72.56 - Euro 16.



## Hans Küng

sac. dott. Luigi Villa (pp. 87 - Euro 8)

**Hans Küng**, di origine svizzera, professore all'Università di Tubinga, è uno dei più noti e più controversi della teologia cattolica, per i suoi interventi "fuori corso" e per i suoi libri inquietanti, zeppi di errori e di eresie.

Respinsse persino i **Concili di Nicea** e di **Calcedonia**, che avevano definito la **divinità di Gesù Cristo** e il **mistero dell'Incarnazione**.

Perciò, la Congregazione Romana della "**Dottrina della Fede**", dopo aver constatato che gli scritti di **Hans Küng** contrastavano apertamente il Magistero della Chiesa, comunicò che il **prof. Küng "non può essere considerato teologo cattolico"!**

Per richieste, rivolgersi a:

**Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# Persecuzione ecclesiastica

## – una testimonianza –

di P. P. K.

1

28 VII 1984

Reverendo Don Villa, ho ricevuto la Sua lettera e gli articoli e La ringrazio specialmente per gli articoli.

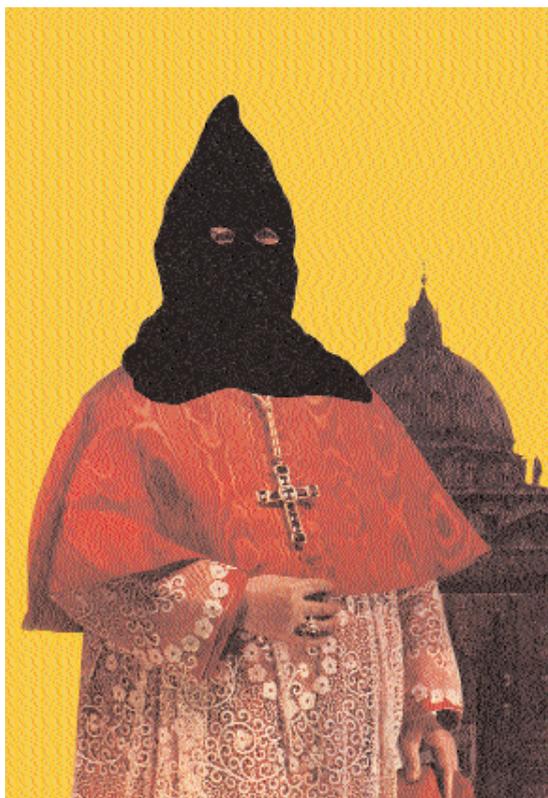
Prima di tutto, Le spiegherò con piacere quello che avevo testimoniato contro **Mons. Marchisano** e il **card. Geronne**.

Durante il pontificato di **Paolo VI** vi erano gravi disordini nel Pontificio Collegio Messicano, e la situazione era parallela a quella dell'Università Laterana. Era in atto una Visita Apostolica, ma il **card. Geronne** cercava di insabbiare l'indagine e proteggere i colpevoli.

C'erano gruppi di pressione che facevano una propaganda molto aggressiva per indottrinare i giovani seminaristi nel marxismo e nella dottrina progressista e filo-massonica.

Già nel 1975, mentre io ero alunno di quel Collegio, i superiori proteggevano i capi di questi gruppi (sacerdoti e seminaristi studenti del Collegio). I superiori furono appoggiati da un gruppo di Vescovi di linea filo-massonica nel Messico, mentre il loro appoggio nella Curia Romana fu **Mons. Francesco Marchisano!**

**Paolo VI** autorizzò la Visita Apostolica (1975) e furono cambiati i superiori, ma la situazione non era cambia-



ta per niente, e perciò, il Papa autorizzò un'altra Visita Apostolica (1978). La Visita si dimostrò **una commedia tragica: intimidazioni, minacce, intrighi, tradimenti e incredibili abusi di autorità.**

Dopo la feroce battaglia, hanno vinto il **card. Geronne** e **mons. Marchisano**; la loro "vittoria" si deve a certi personaggi nella Segreteria di Stato.

Seguirono le rappresaglie.

Il mio "delitto" fu quello di testimoniare e sostenere la verità, e per questo il **card. Geronne** chiamò il Rettore del Collegio Filipino (nel 1978 ero seminarista nel Collegio Filipino, essendo stato espulso dal Collegio Messicano nel 1975) dicendo che io dovevo essere

espulso dal Seminario. Ma poiché io ero stato ordinato diacono poco tempo prima, il **card. Geronne** non poteva annullare la mia vocazione come desideravo e, quindi, disse al Rettore che io dovevo essere allontanato da Roma e non dovevo essere ordinato sacerdote.

Sei giorni dopo, **morì Paolo VI.**

Io andai nelle Isole Filippine nel novembre 1978, e dovevo essere ordinato sacerdote il 29 dicembre dello stesso anno, ma l'ordinazione fu sospesa, e il Vescovo mi chiese un rapporto scritto sull'affare messicano.

Nell'aprile del 1979, il Vescovo non ne voleva sapere ancora di ordinazione e, dopo dieci mesi di diaconato e senza speranza di essere ordinato, decisi di tornare a Roma il 1° maggio.

Il Vescovo pagò il biglietto, ma io dovevo affrontare tutte le altre spese e, molto presto, io mi trovai sprovvisto di mezzi finanziari.

**Mons. Edoard Gagnon**, allora, mi aiutò finanziariamente, ma purtroppo, egli si dimise dal **"Pontificio Consiglio per la Famiglia"** e se ne tornò in Canada. (È ben noto il motivo: i fatti principali di quell'affare furono pubblicati da **"Si Si, No No"**).

Poi, sono entrato nella **"Pia Unione Pro Fratibus"** di **Mons. Paolo Huilica**. Durante quel periodo (novembre 1979) comunicai i fatti rilevanti del **"caso Messicano"** al **card. Palazzini** e, anche se non ho mai saputo cosa avesse fatto il **card. Palazzini**, **"misteriosamente"** la situazione nella Gerarchia messicana e nel Collegio Messicano ha avuto un immediato miglioramento.

In seguito, con l'aiuto di **Mons. Huilica** e certi altri personaggi della Santa Sede, fui incardinato nella diocesi di **Sessa Aurunca** e ordinato sacerdote, il 20 aprile 1980.

Subito, la Segreteria di Stato cercò di accusare il mio Ordinario di avermi ordinato illecitamente. Dicevano questo, ma senza essere in grado di precisare quale canone o legge fosse stata violata!

**Mons. Costantini**, essendo canonista, non si lasciò ingannare e ben sapeva che non aveva bisogno di permesso da parte di nessuno per ordinare un diacono incardinato nella sua diocesi, e per giunta, nella Cattedrale della stessa diocesi!

Ci sarebbe stata necessità di tale permesso da Roma **solamente** se io fossi stato ancora incardinato nelle Filippine.

Io credevo di continuare a lavorare per la **"Pia Unione Pro Fratibus"**. Lo scopo di quell'organizzazione era di organizzare e aiutare la **"Chiesa del Silenzio"** nei paesi comunisti, ma, dopo più di un anno con quell'organizzazione, mi accorsi che **lo scopo di "Pro Fratibus" era ben altro che quello di aiutare la Chiesa nei paesi comunisti!**

La **"Pia Unione Pro Fratibus"** ha più spie che membri! Come la Chiesa ortodossa nell'Unione Sovietica è stata trasformata in un organo del **KGB**, così è stato fatto anche con la **"Pro Fratibus"**!

Io sono fuggito con orrore e sono tornato negli Stati

Uniti, dove sono rimasto per circa otto mesi.

Prima di partire da Roma, io avevo comunicato a **Mons. Huilica** il mio desiderio di tornare nelle Filippine, ma lui mi disse che assolutamente non dovevo farlo!

Negli Stati Uniti, poi, ho ricevuto da **Mons. Huilica** una lettera molto interessante. Insisteva che io, assolutamente e senza alcuna obiezione, dovevo rimanere nella mia diocesi di origine negli USA (Hartford) e, se non avessi obbedito, io mi sarei messo nei guai.

Era una trappola. Io me ne andai nelle Filippine il 13 gennaio 1982, e dopo quattro mesi di preparazione (io e i miei compagni messicani) aprimmo il nostro Seminario per la **"Pia Unione Servi dell'Addolorata"**.

Dopo un anno, mi accorsi che dovunque io andassi, ero sempre seguito e tenuto sotto osservazione. Anche i seminaristi si erano accorti di questa sorveglianza. Un po' spaventato dalla situazione, decisi di and-

re dal **card. Sin, arcivescovo di Manila**, per comunicargli **"certi fatti"**. Lui mi disse una cosa interessante: quando io ero venuto nelle Filippine nel 1982, qualcuno della mia diocesi di origine degli USA (Hartford) gli aveva scritto che la mia ordinazione sacerdotale non era valida! Il **card. Sin**, però, non ha mai dato peso a quella lettera, perché sapeva già che io, da incardinato nelle Filippine, e scardinato da San Pablo ero ora incardinato nella diocesi di **Sessa Aurunca**.

Dall'età di diciotto anni (1970) non vivo più ad Hartford, dove vado solo per fare delle brevi vacanze con i miei genitori!

L'arcidiocesi di Hartford non ha nessuna autorità e nessuna giurisdizione per esprimere un'opinione sulla mia ordinazione, ma loro avevano espresso un'opinione che, **"guarda caso" era la stessa della Segreteria di Stato!**

Avevo capito che **Mons. Huilica** mi aveva teso una trappola

quando cercava di dirigermi verso quell'arcidiocesi!

Anche **ricordando che il card. Casaroli** (secondo me, massone!) è il **protettore di Mons. Marchisano** (anche lui massone!) non è certo cosa strana che io trovi sempre difficoltà e ostilità nella Segreteria di Stato.

Il mio colloquio col **card. Sin** avvenne la mattina del 3 maggio 1983; ero però pedinato, e credo che le persone che mi seguivano erano comunisti, che indovnavano ciò che volevo comunicare al Cardinale.



**Mons. Francesco Marchisano**, che appare nella **"Lista Pecorelli"**, in una sua lettera al Gran Maestro della massoneria italiana, scriveva: **"Ho ricevuto con grande gioia il delicato incarico di disgregare i Seminari italiani"**.

Lo stesso pomeriggio, accompagnato da due seminaristi, ero andato in piscina, dove ero solito andare con un gruppo di loro. Questa volta, però, (3 maggio) accadde che **un giovane sconosciuto si tuffò in acqua** (verso di me) **colpendomi con un "calcio" molto forte sul collo**. Fortunatamente, non doveva essere molto esperto nell'arte marziale, **e così il "calcio" non fu eseguito alla perfezione, altrimenti io sarei morto sul colpo!**

Un **"incidente"**, avrebbero certamente detto!

Nel giugno del 1983, abbiamo dovuto chiudere il Seminario. **Il Vescovo era cambiato nel suo atteggiamento verso di noi: ci era diventato ostile**. Non so se il suo grande amico, il **card. Sebastiano Baggio** lo avesse influenzato o no, ma fu proprio nel periodo in cui il **card. Baggio** venne in visita da noi, che il Vescovo iniziò a manifestarci la sua ostilità.

Certo i Vescovi progressisti degli USA non dovevano essere certamente felici del nostro modo di finanziare il nostro Seminario: **diffondevamo centinaia di migliaia di libri tradizionalisti a basso costo in tutti gli USA e il Canada!** Questa, però, è una pura supposizione, perché al riguardo non ho prove.

Più concretamente, e questo lo posso provare con lettere scritte dal Vescovo, il nostro Vescovo vedeva che noi avevamo guadagnato più di 200.000 dollari, in un periodo di tempo relativamente breve. Per pagare le spese per il Seminario e per stampare più libri, avevamo bisogno di tutti quei soldi, ma il Vescovo aveva richiesto e ottenuto 30.000 dollari, scrivendo al nostro Rettore che **era suo diritto** ricevere questi soldi.

Però, dopo che il Rettore si fu consultato con un vecchio sacerdote polacco-americano, dottore in diritto canonico, e molto amico del Papa, **il Vescovo capì che noi potevamo accusarlo di estorsione**, e quindi restituì tutti i soldi. (In quei giorni io ero disperato, perché dovevo pagare la luce e altre spese).

Il Vescovo aveva forse i progetti più nobili per il bene

della sua diocesi – io non voglio giudicarlo – ma **so che egli era ricco, e talmente rapace che aveva svuotato certe chiese delle antiche statue, vendendole ai suoi amici milionari!**

Questi fatti sono stati riportati anche sui giornali nazionali, ma il Vescovo non si curò dello scandalo perché, secondo il diritto canonico, egli aveva il diritto di fare ciò che aveva fatto. Ma egli non era ancora contento, voleva anche i nostri dollari.

Non potendo più sopportare l'avarizia del Vescovo, il nostro Rettore gli comunicò che non gli avrebbe più dato niente. Arrabbiato, il Vescovo ci costrinse a chiudere il Seminario.

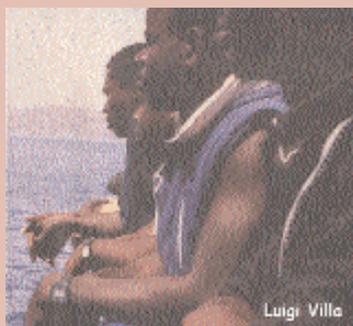
Già eravamo stati accettati in un'altra diocesi, quando il Vescovo ci proibì di trasferirci altrove!

Noi avevamo l'unico Seminario che accettava un gran numero di giovani poveri, i quali dovettero tornare a casa senza speranza di poter realizzare la loro vocazione. Inoltre, lo scopo della nostra Congregazione, era l'apostolato di **S. Massimiliano Kolbe: la diffusione di libri di devozione alla S. Vergine e propaganda anti-massonica**, ecc..

Qui, vi è mancanza di sacerdoti, ma non mancano le vocazioni; ma qui, quando un seminarista ha terminato i 4 anni di filosofia e i 3 anni di Teologia, e cioè ad un anno dalla sua ordinazione, **lo mandano a casa se la sua famiglia è povera e non può pagare le spese**. E questa è una diocesi che soffre di una grave mancanza di sacerdoti.

Ho saputo, poi, che l'anno scorso è morto un vecchio prete che ha lasciato alla diocesi 700.000 pesos, precisando che **questi soldi dovevano servire per i seminaristi poveri**. Ho saputo che il Vescovo ha depositato la somma sul suo conto e poi dava per i seminaristi poveri solo gli interessi. Questa è la **"mens"** del nostro Vescovo **Mons. Pedro Boutique**.

(continua)



## IL FLUSSO MIGRATORIO

sac. dott. Luigi Villa (pp. 65 - Euro 8)

Novità

Questo nostro scritto sul tema **"immigrazione"** vuol mettere a fuoco ai nostri lettori questo problema, affinché si sappia praticare una comunicazione circolare tra i migranti delle diverse nazionalità e Noi, in modo tale che il confronto non diventi, poi, scontro, ma il mezzo per realizzare quell'**"Unum sint"** voluto da Nostro Signore Gesù Cristo.

Per richieste, rivolgersi a:

**Operai di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# DIARIO DI UN PELLEGRINO

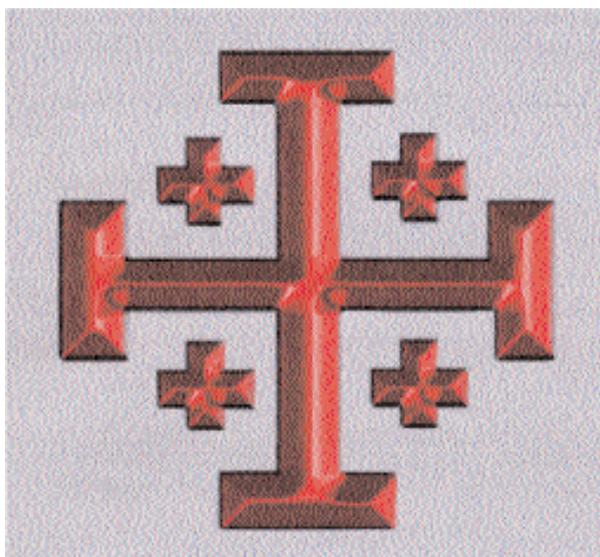
del dott. Filippo Fortunato Pilato

1

«**L**oro stanno già allargando gli insediamenti nel **West Bank** e stanno costruendo questi muri di separazione, che noi chiamiamo i “**Muri della Discriminazione razziale**” intorno a tutte le città e i villaggi del **West Bank**, trasformando queste città e villaggi in **grandi prigionieri, circondate da muri di otto metri di altezza**. Questo è il più grande ostacolo a una soluzione di pace nel **West Bank** perché, finché c'è occupazione, noi non avremo pace. L'unico modo per avere la pace è quello di **fermare questa occupazione**».

Così, ha recentemente dichiarato **il sindaco di Betlemme** per denunciare lo stato di assedio permanente della cittadina a noi cristiani cara per essere stata la culla del Salvatore.

Arrivando da **Tel Aviv** alle 5,30 del mattino, con le vie d'accesso alla città santa deserte, i tre posti di blocco delle milizie israeliane, a poche centinaia di metri l'uno dall'altro, ed infine un lungo e altissi-



mo muro (di 8 metri), si ha sicuramente la misura di ciò che accade a soli pochi chilometri da **Gerusalemme**. Ma l'effetto “**galera**” è ancora più evidente e a fior di pelle quando la massiccia e spessa porta di ferro, incastonata nel muro, scorre lentamente e con stridore metallico, per concedere **il passaggio al nostro bus di pellegrini**. Dall'altro lato del muro e del portone di ferro, vivono, come in una prigione a cielo aperto, gli abitanti **di Betlemme, cristiani e musulmani**, condividendo la stessa sorte di reclusi.

Data la difficoltà di attraversare il Muro, la cui porta si apre solo quando aggrada alle guardie preposte e a chi sta loro bene, e per via del fatto che nelle campagne circostanti (se non sono state espropriate dall'autorità israeliana) **la maggior parte degli alberi d'ulivo** (una delle poche fonti di lavoro e sostentamento, oltre all'artigianato) **sono stati espianati, il turismo religioso**, ovvero il flusso di pellegrini cristiani in visita alla Basilica della Natività, **è una delle pochissime fonti di sopravvivenza della comunità**, che vive e lavora soprattutto di artigianato, servizi e carità.

È gioco-forza che anche i musulmani dell'area gradiscano ed invocino la presenza cristiana.

Dopo che i cristiani espulsero i musulmani, nel 1831, ne seguì una rivolta che nel 1834 distrusse completamente il quartiere islamico e, da allora, **Betlemme fu felicemente popolata nella quasi totalità da cristiani**. Dopo il 1948, però, un gran numero di rifugiati arabo-musulmani si vennero a sta-

bilire nella cittadina, ed oggi, grazie anche ad un loro tasso di natalità più elevato, cui si aggiunge il loro minor flusso emigrante, essi, **i maomettani, sono la maggioranza** (cosa che temo succederà anche in Europa entro pochi decenni se non si corre ai ripari!..).

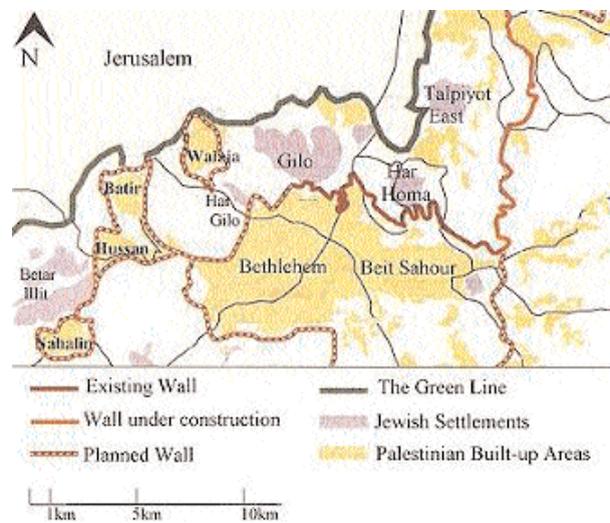
Pare, comunque, che non ci siano stati, almeno negli ultimi decenni, seri problemi di convivenza tra famiglie palestinesi appartenenti alle **due differenti confessioni religiose**. Non si può dire altrettanto di altre zone.

È chiaro, però, che da dopo gli avvenimenti dell'occupazione della **Basilica della Natività**, da parte delle milizie nazionaliste palestinesi, in poi, l'aria sia diventata più irrespirabile e vivere e lavorare, più che un'impresa, è un tormento.

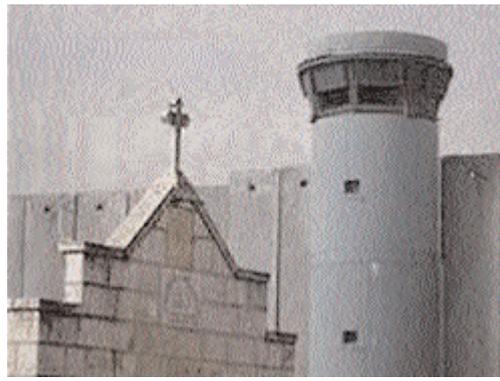
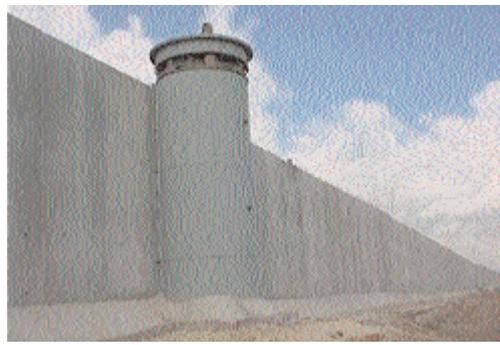
**Lo scopo dell'autorità israeliana è chiaro a tutti: e cioè che non sia tanto il garantirsi la sicurezza, quanto di creare condizioni di vita talmente insopportabili al punto di spingere la popolazione all'esodo.**

Per esempio, ad un amico palestinese cristiano-cattolico, originario di Betlemme, ma che lavora a Gerusalemme, **viene sistematicamente impedito di attraversare il Muro con moglie e figli**: solo a lui danno il permesso di passare, esibendo il libretto di lavoro, ma moglie e figli, se lo vogliono seguire, devono fare un giro lunghissimo, di alcuni chilometri, intorno al muro, impiegando delle ore per ricongiungersi al marito, motivo per cui, spesso, devono rinunciare anche a cose semplici come fare acquisti di vettovaglie o recarsi a Gerusalemme per visite mediche o a parenti.

E ad un vecchietto povero, amico di alcuni religiosi, che con l'asino attraversava sempre il Muro per le campagne in cerca di qualche pezzetto di legno da bruciare per cucinare e riscaldarsi, alcuni soldati, stanchi di vederselo passare sotto il naso, gli schiacciarono l'asino tra due carri armati, uccidendolo. Era il suo solo aiuto alla



*Il tracciato del "Muro della discriminazione razziale" che racchiude in "ghetti" intere cittadine che vengono isolate e private dell'area agricola circostante necessaria al loro sostentamento. È semplicemente "genocidio"! In basso: alcuni esempi del "Muro".*



sopravvivenza. Ma non solo: pretendevano anche che egli pagasse una multa perché si era messo con il suo asino tra due colonne di automezzi militari!.. E di storie amare e crudeli come queste ce ne sarebbero da raccontare tante...

**L'episodio dell'occupazione della Basilica della natività di Betlemme**, per esempio, è noto a tutti, ma forse meno noto è il fatto che, **quando le milizie assediavano la Basilica, la fecero bersaglio di pioggia di proiettili di grosso calibro, dalla terra e dal cielo, usando per l'occasione anche un pallone telecomandato con mitragliatrice e telecamera a bordo**. Una grandinata di piombo investì il chiostro francescano dall'alto, mandando tutto in frantumi e penetrando anche nelle celle dei frati. Fu un miracolo se nessun religioso ci lasciò la pelle, perché molti furono sfiorati dalle pallottole. Ancora sono visibili i segni dei colpi delle armi da fuoco sui muri interni della Basilica e del chiostro.

Per rendere poi ancora più amara la vita dei cristiani di Betlemme, l'autorità israeliana ha deciso l'esproprio ("il furto") di una buona parte di una collina, **di proprietà da secoli dei Frati Francescani** che già era in programma, con tanto di progetti e fondi stanziati, che fosse destinata alla costruzione di case per i poveri ed anziani (già decine e decine di piccole casette sono state costruite un po' ovunque dai francescani per sopperire alle esigenze abitative di palestinesi cristiani indigenti). Su tale altura, rubata ai cristiani, invece, i circoncisi hanno costruito nuovi insediamenti, al di là del Muro e proprio in faccia alla cittadina, con una sfacciataggine ed un'arroganza senza limiti.

Non mi risulta che nessun moto di piazza, suscitato da qualche giornalista o politico italiano illuminato, abbia disturbato, in questo caso, i progetti sionisti d'Israele.

*(continua)*

# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

Tra i complici dell'assassinio di **Abramo Lincoln** vi fu un certo **George Sanders**, membro della **"Giovane America"** e intimo di **Giuseppe Mazzini**, che fuggì a Londra dagli Stati Uniti, quando il Governo americano pose sulla sua testa una taglia di **25.000 dollari**, in quanto era stato riconosciuto complice nel piano di assassinio del **Presidente Lincoln**<sup>1</sup>.

Ricordiamo, inoltre, che la **Bersone**, sull'assassinio dello zar **Alessandro II**, aveva affermato: **Grévy** (capo della Grande Loggia Suprema degli Illuminati di Parigi e successore di J. A. Garfield) e **Bou Ahmed** (capo della Grande Loggia degli Illuminati di Costantinopoli) furono i due grandi istigatori di quel complotto»<sup>2</sup>.

L'assassinio di **Lincoln** avvenne nel 1865, quello dello **Zar Alessandro II**, nel 1882, anno in cui la **Bersone** si trovava ancora presso la **Grande Loggia degli Illuminati** di Parigi.

L'assassinio di **Lincoln**, il cancelliere tedesco **Ottone von Bismarck**, lo attribuì ai **Rothschilds**, poiché **Lincoln** aveva sconvolto i loro piani di impedire l'ascesa e l'indipendenza della potenza economica americana e di rapinare le sue immense ricchezze, dividendo gli Stati Uniti in due Repubbliche, deboli e tra loro in conflitto.

L'assassinio dello **Zar Alessandro II**, lo storico **Spiridovich** lo attribuisce sempre ai **Rothschilds**, per il deciso sostegno dello Zar al **Presidente Lincoln**, nella Guerra di Secessione americana; intervento che aveva fatto fallire il piano d'invasione del Messico di **Napoleone III**, facendo venir meno l'appoggio militare allo Stato sudista, che, solo così, avrebbe potuto smembrare gli Stati Uniti.

I due assassini, quindi, avevano lo stesso mandante: i **Rothschilds**. Gli stessi **Rothschilds** che furono gli ideatori e i finanziatori dell'**Ordine satanico degli Illuminati di Baviera**, fondato da **Adamo Weishaupt**, nel 1776.

Il centro direttivo dal quale partivano gli ordini d'assassinio per tutti coloro che erano ritenuti degli ostacoli ai piani dei **Capi Incogniti**, era proprio la **Grande Loggia degli Illuminati di Parigi**, che era il vertice di **sette Grandi Logge degli Illuminati** sparse nel mondo, e dove la **Bersone**, da eletta del **Dragone**, trascorse diversi anni della sua vita.

Ora, **Giuseppe Mazzini**, da membro della **Carboneria** (organizzazione degli **Illuminati di Baviera**, la cui Costituzione richiedeva l'assassinio dei traditori interni ma non degli avversari politici, fondò la **"Giovine Italia"** con la quale mise in atto la sua **"dottrina dell'assassino politico"**, che includeva l'assassinio anche degli avversari politici, che venivano chiamati **"tiranni"**!

Con la creazione della **"Giovane Europa"** e del suo nucleo centrale, il **"Comitato Centrale Democratico Europeo"**, **Mazzini**, insieme ai suoi più stretti collaboratori: **Kossuth**, **Ledru Rollin**, **Orsini**, **Herzen**, **Bakunin** e **Lemmi**, si rese responsabile degli attentati terroristici e degli assassinii che insanguinarono l'Europa in quel periodo.



La sua organizzazione di assassini includeva anche la **MAFIA**, che egli dirigeva attraverso i suoi fidi come, ad esempio, **Esposito**, che aveva trasformato le società segrete di siciliani americani in **cellule del crimine organizzato**.

A questo punto ci sembra doveroso domandarsi: **chi era il Grande Oriente della Grande Loggia degli Illuminati di Parigi**, nel periodo che ha preceduto quello di **John Abram Garfield**, che la **Bersone** conobbe ed ebbe come amante negli anni 1874-1880? È la **Bersone** stessa che ci aiuta, fornendoci una testimonianza, unica nel suo genere, quando, messo piede, per la prima volta, nella **Grande Loggia degli Illuminati di Costantinopoli**, così descrive **"un quadro gigantesco che copriva il fondo della sala per due terzi"**:

**«Era il ritratto di Mazzini, capo supremo dell'antica Carboneria, poi del Consiglio dei Maestri Perfetti (...).**

**Mazzini**, ritto, s'appoggiava a un **Dragone** come quello della sala. Teneva in mano una corona reale, da cui sembrava strapparne a una a una le gemme, con un **ghigno sarcastico e crudele**. Ai suoi piedi, il suolo era cosparso di crani ancora coperti o di mitra o di diadema. (...) dietro il tribuno, si ergeva una **donna, fluida e bianca che, con la mano, porgeva a Mazzini una coppa piena di sangue sino all'orlo, e nell'altra, teneva un globo terrestre**; al piede s'avvinghiava un serpente. **Mazzini indossava un magnifico costume, che poi, ho veduto essere quello del Grande Oriente delle Grandi Logge degli Illuminati**»<sup>3</sup>.

**Un Mazzini "capo" di un'organizzazione mondiale di assassini**, storicamente, non desterebbe meraviglia, ma ciò che è inquietante è il fatto che la **Grande Loggia degli Illuminati di Parigi** era un centro in cui le pratiche sataniche, quale risultano dalle testimonianze della **Bersone**, emanavano un lezzo persino indescrivibile!  
Dunque, **un Giuseppe Mazzini satanico?**

<sup>1</sup> Cfr. **"Chiesa viva"** n° 391.

<sup>2</sup> Cfr. C. Bersone, **"L'Eletta del Dragone"**, Ed. Italica, 1981, p. 234-5

<sup>3</sup> Idem, pp. 30-33.



Ill.mo Mons. Luigi Villa,

sottopongo alla sua illuminata attenzione alcune mie osservazioni, riguardanti l'attuale andamento del Magistero della Chiesa Cattolica, per essere da Lei, molto esperto in campo teologico, confermato e confortato nella Fede.

Molti tradizionalisti e buon pensanti nutrivano grandi speranze, con l'insediamento sulla cattedra di Pietro del nuovo Nocchiero, auspicando che nella futura gestione ci sarebbe stato un sicuro cambio di rotta.

Ma, a distanza di circa un triennio dal suo insediamento, appare chiaro, oggi, come questo nuovo Pontefice non dà segni di essere il successore di Pietro, ma, al contrario, sembra essere il successore di Giovanni Paolo II e suo fedele esecutore testamentario. Dove ci vuole portare?..

Il neo-modernismo sta dilagando in questi ultimi decenni, producendo una grande quantità di cose storte e discutibili.

In questo marasma generale di confusione intellettuale di teologi modernisti, che nelle loro dissertazioni di fede hanno con subdola abilità eliminato il soprannaturale, introducendo, così, nelle elocubrazioni teologiche, una densa tenebra disgregatrice con l'esclusivo intento intenzionale di distruggere la VERA e SANA dottrina della Chiesa.

Essi sostengono, infatti, l'esatto contrario degli insegnamenti evangelici e quelli della tradizione bimillenaria; per orgoglio o per superbia, diffondono eresie per un falso cammino personale, nell'esclusione di Dio e nella piena esaltazione del proprio Io, frutto, questo, di quel Lucifero che

voleva dientare Dio.

Nell'impossibilità di comprendere la pienezza dei misteri, accettano solo quella parte che la ragione riesce a capire, svuotando il mistero del soprannaturale e rendendo il tutto a un semplice insegnamento umano del mistero rivelato da Cristo.

Un Papa orientato esclusivamente all'ecumenismo a tutti i costi e alla pace nel mondo moderno, preoccupato solo a costruire ponti fra le religioni del bene comune, ci si domanda: ma il bene comune non ha bisogno della Tradizione e dell'inderogabile e perentorio insegnamento di Cristo?..

«ANDATE DUNQUE! AMMAESTRATE TUTTE LE GENTI! BATTENZANDOLE NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO, INSEGNANDO LORO AD OSSERVARE TUTTO CIÒ CHE VI HO ORDINATO» (Mt. 28; 19, 2).

Le alte Gerarchie di S. Romana Chiesa a tutt'oggi sono quiescenti ed in perenne letargo, poiché nessuno si è degnato di elevare la sua voce in difesa.

Ahimé, che delusione!..

Lo studio della Teologia non è per sapere che cosa gli uomini abbiano pensato di Dio, ma per sapere quel che Dio pensa dell'uomo. (S. Tommaso d'Aquino).

Per concludere, Gesù aveva il potere di cambiare l'acqua in vino; certi teologi e biblisti attuali, tra "riletture e demitizzazioni", sembrano avere il potere di cambiare il vino in acqua,

(sac. G. S. - Chieti)

## In Libreria

«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

### SPACCATI DI VITA

#### 2. I Salmi penitenziali

di Antonio Caruso

Il male vero, oscuro, più grande, dell'uomo non risiede nel dolore e nella morte, ma nel peccato: un abisso senza la vera Vita.

Malgrado ciò, Dio propone all'uomo la sua alleanza di misericordia. Se l'uomo riconosce il suo male e s'impegna a tenerlo sempre davanti a sé, sarà Dio a non guardarlo più. Se lo getta dietro le spalle, guardando nell'uomo il volto umano nel quale riconosce l'immagine del suo proprio Figlio.

È questo il senso fondamentale dei **Sette Salmi Penitenziali**: l'iride di pace tra Dio e l'uomo. L'arcobaleno sull'abisso.

Per richieste:

**Edizioni VIVERE IN**

Via di Acque Salvie, 1/A

Roma

Tel. 06 5943323

E-mail: edizioniviverein@tin.it



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**“ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO”**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI nella Provincia di JILIN

#### Zhou Qing

Sacerdote, lazzarista. Quarto Vicario generale. Venne rilasciato dalla prigione per motivi di salute, nel 1988. Morì subito dopo, a Nanchang.

#### Ma Lihua

Sacerdote, lazzarista. Sebbene in un primo tempo si sia schierato con il movimento di riforma, poi rifiutò energicamente di venir ordinato vescovo. Per questo, fu quasi picchiato a morte durante la campagna contro gli elementi di destra. Morì di stenti dopo esser stato inviato in campagna.

#### Peng Duomo

Sacerdote, lazzarista. Morì in un campo di "rieducazione attraverso il lavoro".

#### Liu Xingzhong

Sacerdote diocesano. Aveva dato il suo appoggio al movimento di riforma. Durante la campagna contro gli elementi di destra, morì sotto la tortura.

#### Wu Desheng

Sacerdote diocesano. Morì nella prigione della città di Shangrao.

#### Chen Huimin

Sacerdote diocesano. Quinto Vicario generale. Morì in una miniera di Dongxiang, dove scontava una pena in un campo di "rieducazione attraverso il lavoro".

#### Wan Cheng

Sacerdote diocesano. Morì in un campo di "rieducazione attraverso il lavoro".

#### Diocesi di Jilin

*Il Vicariato Apostolico venne staccato da quello della Manciuria il 10 maggio 1898, divenendo il Vicariato Apostolico della Manciuria settentrionale. Nel 1924, prese il nome di Vicariato Apostolico di Jilin. Era affidato ai missionari di Parigi (Mep).*

#### Roland Julien Paul Arnaud

Sacerdote, Mep. Nato il 20 aprile 1901 a Lille, entrò tra i Mep il 26 settembre 1918. Ordinato prete il 29 maggio 1926, partì il 12 settembre seguente per la missione in Giappone. Venne trasferito in Manciuria settentrionale nel 1931. Fu ucciso il 21 luglio 1947 a Ki-Kia-wo-p'eng.

#### Zhao Dehua Andrea

Sacerdote, 31 anni. Nato intorno al 1905, era divenuto prete di Jilin nel 1936. Brucciato vivo, dopo molte torture, prima del marzo 1948, nel villaggio di Sujiawobao.

#### Gong Peizhi Lorenzo

Sacerdote, 48 anni. Nato intorno al 1899, era stato ordinato sacerdote nel 1928. È morto in prigione, a Szemakia, probabilmente fucilato (molto probabile insieme a Zhai Dehua) in febbraio o marzo 1949, nel villaggio di Sujiawobao.

#### Ding Francesco

Sacerdote diocesano. Era nato intorno al 1894 a Siaopakiatze, e divenne sacerdote intorno al 1924. Due sorelle erano religiose mentre due fratelli erano sacerdoti. Brucciato vivo a Sujiawobao, nel 1948 vicino a Harbin.

#### Kang

Laica di circa 80 anni. Venne uccisa nel 1949, nella diocesi di Jilin.

#### Ding Paolo

Sacerdote della diocesi di Jilin. Nato intorno al 1900, in una famiglia in cui tre sorelle erano religiose, era diventato sacerdote intorno al 1930. Morto in prigione a Changchun, nel 1953.

(continua)

FEBBRAIO

2008

SOMMARIO

N. 402

## Oh! Fatima Fatima!..

- 2 **Oh! Fatima Fatima!..**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 5 **Il Teologo**
- 7 **Appello per "Chiesa viva"**  
del sac. D. E.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Medjugorje: è tutto falso (1)**  
– Estratti dal libro –
- 14 **L'ebraismo anti-cristiano:  
spina avvelenata nel fianco  
della Chiesa (2)**  
di A.Z.
- 17 **Persecuzione ecclesiastica  
– una testimonianza – (1)**  
del P. P. K.
- 20 **Diario di un pellegrino (1)**  
del dott. F. F. Pilato
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione  
In Libreria**
- 22 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla V Domenica di Quaresima  
alla II Domenica dopo Pasqua)